Anno 63 — **Mercoledì 23 Maggio 1928 - Anno VI** — **N. 122**

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0.75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1.50 - Necrologie L. 1.50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più.

Conto Corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 — I manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTI: Per un anno L. 65 - Per un semestre L. 33 - Per un trimestre L. 17
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

LA POLITICA ESTERA DEL GOVERNO FASCISTA

approvata dalla Camera dei Deputati

La Seduta

ROMA, 22.

La seduta comincia alle 16 sotto la presidenza di S. E. CASERTANO il quale comunica che con decreto reale del 20 corrente sono stati nominati Senatori del Regno i signori Appiani dott. Giovanni, Procuratore Generale alla Corte di Cassazione; Cittadini Arturo, Generale di Corpo d'Armata; Montuori Luca, Generale d'Armata; Salandra prof. avvocato Antonio, Deputato al Parlamento. Comunica pure che il Ministro della Giustizia ha trasmesso le domande di autorizzazione a procedere in giudizio contro il deputato Orsolini Cencelli per diffamazione e ingiurie e contro il deputato Tommaso Ventrella per diffamazione.

Si approvano senza discussione numerosi disegni di legge.

IL BILANCIO DEGLI ESTERI

L'opera rinnovatrice del Fascismo

Si inizia la discussione del disegno di legge « Stato di previsione della spesa del Ministero degli Affari Esteri per l'esercizio 1° luglio 1928 al 30 giugno 1929 ».

FANI — Premette che l'azione di uno Stato nei rapporti internazionali è intimamente collegata alle condizioni della sua vita interna e alle sue tradizioni secolari. L'Italia, fino ad ora, per le sue vicende storiche e per la sua incertezza nelle sue vicende interne, non ha potuto avere una politica estera degna del suo passato. Il Fascismo, avendo rinnovato la vita nazionale in tutti i campi, è oggi il fattore decisivo che porrà l'Italia nel posto che le compete nel consorzio delle Nazioni civili. Così l'Italia per opera del Fascismo ha saputo rinsaldare i suoi rapporti di amicizia con l'Inghilterra e ha saputo dare all'amicizia con la Francia un serio contenuto costituito da una serie di trattati che regolano nel miglior modo i rapporti economici e doganali. Esaminando la questione di Tangeri, per la quale sono in corso trattative tra l'Italia e le altre potenze interessate, rileva che mentre in passato si tentò di tenere estranea dagli accordi relativi l'Italia, attualmente tanto la Spagna che l'Inghilterra hanno voluto che a tali accordi partecipasse anche l'Italia, riconoscendo così i grandi interessi che l'Italia ha in tutti i problemi che riguardano il Mediterraneo. Si augura quindi che le trattative in corso abbiano esito felice. Si compiace delle nuove direttive politiche che il Fascismo ha dato al fenomeno dell'emigrazione. Il Governo Fascista segue giusti criteri nel tutelare le nostre correnti migratorie all'estero mediante la conclusione di accordi di natura economica. E così l'Italia, con la sua grande forza democratica, vuol diventare un meraviglioso strumento di civiltà per tutto il mondo, offrendo la sua collaborazione a chi la sa apprezzare e inviando i suoi figli ovunque con una sola disciplina e con un solo ordine, quello di raggiungere la meta segnata dal Fascismo. — (Applausi; congratulazioni).

I rapporti con la Francia

CELESIA — Si occupa dei rapporti con la Francia. Convinto com'è che dall'amicizia italo-francese debbano nascere i migliori frutti, crede che questo movimento debba però essere sincrono nei due paesi. La natura dei sentimenti francesi verso di noi è stata rivelata dall'ultima discussione svoltasi alla Camera francese nella quale molti deputati, e sopratutto il Ministro degli Esteri, hanno riconosciuto l'impossibilità di un conflitto italo-francese. Ma, oltre queste affermazioni, occorrerebbe che gli uomini responsabili di Francia indirizzassero l'opinione pubblica verso concrete manifestazioni di cordialità verso l'Italia e di riconoscimento dei suoi diritti. Ricorda che fin da quando la Francia occupò la Tunisia sorsero in Italia autorevoli voci a rilevare come tale occupazione fosse destinata a provocare una tensione nei rapporti tra i due paesi (interuzioni dell'on. Andrea Torre). Del resto non è mancata in Francia una corrente di opinione pubblica che ha riconosciuto come la Tunisia sia stata fecondata dal lavoro italiano, per cui la snazionalizzazione di quella popolazione italiana sarebbe assolutamente ingiusta. La verità è che il Governo francese di quell'epoca era convinto che l'alleanza dell'Italia con la Germania e l'Austria fosse impossibile. Tale ricordo è opportuno, perchè i nostri amici francesi pensino che, sulla base del riconoscimento dei reciproci diritti, si può formare un potente gruppo latino che rappresenti un fattore di civiltà, di progresso e di pace nel mondo. (Applausi; congratulazioni).

La revisione dei mandati

FERA — Si occuperà dell'appassionante argomento della revisione dei mandati e delle riparazioni. Una parziale revisione dei mandati avvenne già nel corso stesso delle trattative diplomatiche a favore del Portogallo e del Belgio. Francia ed Inghilterra a Versaglia mirarono a estendere il loro dominio coloniale e si fecero assegnare, sotto forma di mandati, quanto avrebbero voluto in forma di annessione. Ma dati i limiti entro i quali gli Stati si obbligarono, ogni volta che tali limiti sono sorpassati, l'Italia ha diritto di chiedere ed ottenere compensi.

La distribuzione dei mandati fu fatta dal Consiglio supremo dei Quattro Capi di Governo. Mentre ciò elimina qualsiasi concetto di sovranità della Società delle Nazioni e dei singoli stati mandatari, come da qualche scrittore si afferma, dimostra che i rappresentanti italiani invece di essere attori, furono spettatori silenziosi del dramma della pace favorendo quello che ben può definirsi il tradimento di Versaglia. (vivissime approvazioni).

Quanto alla Società delle Nazioni osserva che mentre Ginevra si diletta a elaborare trattati di non aggressione e di mutua assistenza, non si rende invece conto dei pericoli che potrebbero sorgere dalla mancanza di equilibrio economico e coloniale dipendente dai trattati di Pace. Una revisione dunque dei mandati non solo è possibile, ma indispensabile anche per impedire che i territori soggetti siano sfruttati a scopo militare e di difesa propria, da parte dei mandatari favoriti, ciò che ferisce il contenuto giuridico dei mandati stessi.

Conclude affermando che il problema della vita del popolo italiano l'ha affrontato e risolto il Governo liberatore aspettato della nuova religione della Patria, che ha riacceso il fuoco spento anche sull'altare della religione di Dio. (vivissimi applausi) La generazione della guerra può bene dichiararsi soddisfatta se ha avuto l'onore di servire agli ordini del grande Condottiero la causa del Fascismo e dell'Italia immortale (vivissimi prolungati applausi, moltissime congratulazioni).

L'on. Zimolo e i Fasci all'Estero

ZIMOLO — Rileva come sui problemi generali dell'emigrazione la relazione esponga assai chiaramente l'opera del Governo con grande amore e saggezza. In particolare raccomanda l'istituzione presso il Ministero di un ufficio che rilasci uno speciale brevetto all'abilitazione per il commercio per l'estero, disciplinando così le nostre esportazioni.

Si compiace dell'opera compiuta per la trasformazione di tutta la nostra rete consolare, eliminando l'inconveniente gravissimo di consoli stranieri, che rappresentavano il nostro Paese. Rileva l'importanza che hanno le Agenzie telegrafiche per la nostra penetrazione spirituale all'estero, e la necessità di seguire la loro azione, spesso a noi ostile. Plaude all'opera vigorosa di italianità che compiono i Fasci all'Estero sotto la guida sapiente del loro Segretario generale.

Essi esplicano una funzione ordinatrice ed organizzatrice delle Colonie di connazionali all'Estero, vanno conquistando l'opinione pubblica straniera, hanno il merito di avere ristabilita nelle colonie una qualche gerarchia e rappresentano veramente il Fascio di tutte le forze che abbiano coscienza italiana, dando alle Colonie la stessa fisionomia della Madre Patria con l'organizzazione altresì degli Avanguardisti, dei Balilla delle Piccole Italiane, del Dopolavoro, dei Fasci femminili. E le statistiche e fatti ed episodi documentano pure quanti italiani i Fasci abbiano salvati alla Patria dalle influenze snazionalizzatrici.

Richiama l'attenzione del Ministero sulle Scuole all'estero istituite dai Fasci e raccomanda che ad esse sia fatta una assegnazione di fondi sulle economie del fondo per le spese dipendenti dagli avvenimenti internazionali.

Concludendo invia un fervido riconoscente saluto ai Fasci all'estero per la opera mirabile compiuta e che compiranno ancora ancor di recente confermata qui in Roma dalle quattro Centurie di Camice nere giunte da Marsiglia, documento vero di quel che sia l'Italia nuova cui sono riserbati i più alti destini del mondo (applausi, congratulazioni).

GRANDI Sottosegretario agli Esteri. — A nome del Capo del Governo può assicurare gli on. Fani, Celesia, Fera e Zimolo che saranno tenuti nel giusto conto e nel debito valore i suggerimenti e le considerazioni che essi hanno enunciato nei loro discorsi con cui hanno voluto partecipare con alta competenza alla discussione del bilancio. (approvazioni).

ANDREA TORRE, relatore, rinuncia a parlare

Si approvano tutti i capitoli del disegno e gli articoli del bilancio.

La seduta termina alle 18.30. Domani seduta alle 16 per la discussione del Bilancio delle Finanze.

Per la celebrazione dell'epica data

XXIV Maggio MCMXV

Il messaggio del Nastro Azzurro

ROMA, 22.

Nella ricorrenza della celebrazione della partecipazione dell'Italia alla grande guerra, il Comitato centrale dell'Istituto del Nastro Azzurro fra combattenti decorati al valor militare, ha diramato il seguente messaggio a tutte le dipendenti Sezioni e Federazioni:

« Azzurri d'Italia! Ogni giorno questa data immortale, che segnò pagine di eroismi gloriosi, fa sempre più apprezzare il valore del grande evento per cui compivasi il voto dei secoli. Sparirono allora le trepide paure che incombevano sulla vita del Paese e ne infiacchivano i nervi e la volontà e l'Italia, provata al tormento della guerra e dalla guerra purificata, ritrovava la forza dell'antico spirito, la coscienza dei propri doveri e dei propri diritti. Ma questa feconda resurrezione dello spirito, per cui l'Italia tornava romana e al fascino delle antiche memorie maturava i destini dell'avvenire, sarebbe stata soffocata alla rinascita se il Fascismo non avesse debellato le turpi insidie di coloro che, sulla rovina della Patria, volevano elevare le proprie fortune. La Marcia aperta a Vittorio Veneto ebbe così a Roma la propria consacrazione. Ai caduti del Carso e del Piave si aggiunsero altri morti gloriosi lungo la via battuta dalle nere legioni e col sangue degli uni e degli altri la vittoria poteva scrivere l'inno della redenzione.

« Camerati! I nemici della Patria, impotenti a distruggere il mirabile edifici eretto dalla vittoria, si illudono di scuoterne le fondamenta con abbominevoli barbarie. Ancora ieri lo strazio orrendo di vittime innocenti turbava una nobile affermazione del lavoro. Ai folli propositi opponiamo la saldezza inflessibile delle nostre file. Le ali della Vittoria coprono i morti invendicati e la sua pace illumina il nostro cammino. Sulla via che Dio a noi segnava, non può arrestarci alcuna umana nequizia; la via battuta da Roma per dare la civiltà al mondo e che Roma illuminò delle sue glorie immortali. L'Italia nuova affida all'opera sereno e tenace dei figli la rinascita delle antiche fortune e, mentre altri si struggono in intestine discordie, chiede alla sapienza e disciplina del capitale e del lavoro la legge del suo avvenire. Salutiamo quindi il ritorno di questa data gloriosa col più vivo entusiasmo, ricordando le umiliazioni dei tristi giorni e le conquiste dei tempi nuovi. La lealtà del Re il genio del Duce, la fede del popolo ci guidano a grandi opere. L'Italia porta oggi i propri colori nel cielo tempestoso del Polo alla scoperta di un mondo contro il quale si infranse finora ogni ardimento umano. Avanti, avanti! I caduti gloriosi guardano il Brennero, noi guardiamo al mare nostro, alle nostre officine, ai campi ubertosi, perchè la Patria possa rispondere a quella feconda grandezza che già conobbe nelle ore più fulgide della storia ».

Il Manifesto dell'Associazione Mutilati e Invalidi di guerra

Il Comitato Centrale dell'Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi di Guerra ha pubblicato in occasione dell'anniversario dell'entrata dell'Italia in guerra il seguente manifesto:

« Quando la proletaria gettò la spada sulla bilancia del conflitto immane, ella cementava insieme le fortune proprie e quelle della umanità. Il mondo era ottenebrato dall'oblio di Roma. I fanti d'Italia passarono l'Isono e si riaccese nei tempi la luce della grandezza latina. La guerra fu di sterminio e a lungo ne piansero le madri. Ma, a chi guarda dalle vette conseguite, essa fra il sordo secolo crollato a Vittorio Veneto e l'Era Fascista che schiara ormai la terra, risplende come una purificante fiamma, come una balenare di rivelazione sopra le strade dei popoli. Con Lei la patria tornò al Governo della storia. Sono passati tredici anni. il tricolore delle tredici vittorie garrisce ai venti di gloria dovunque sui continenti, dovunque sui mari; una mano italiana si tende a configgerlo sul Polo. Poichè dalla guerra riportammo mutilate le membra, ma intatto il bisogno di vincere ancora, nella data della salute ci inchiniamo all'altra virtù che dal Campidoglio saprà configgerlo in cielo, tredicesimo segno alle vie del sole.

Il Comitato Centrale ».

Le Medaglie d'oro

Il Gruppo delle Medaglie d'Oro al valor militare d'Italia, per la ricorrenza del XXIV Maggio ha pubblicato il seguente manifesto:

« Italiani! Tredici anni sono trascorsi dalla data della dichiarazione di guerra e non hanno per nulla affievolito in noi il ricordo di quanto sono state la passione dell'attesa, il sacrificio nelle battaglie, l'eroismo negli assalti.

« Italiani! Quest'anno, in cui si compie il decimo anniversario della Vittoria, ha per noi un significato di speciale valore! Fermiamoci per un istante a considerare il tempo trascorso: ricordiamo tutti i sacrifici sofferti, gli eroismi compiuti e la viltà contrapposta da coloro che a premio delle nostre fatiche guerresche offrivano l'insidia minacciando di dissolvere l'opera gigantesca compiuta.

« Riprendemmo noi ancora le armi allora deposte e sotto la guida illuminata del Duce del Fascismo, segnato da Dio per la prosperità e grandezza della nostra Italia, vincemmo la seconda volta.

« Italiani! La nostra Patria, sicura nei suoi confini, laboriosa nei campi, nelle officine, percorra serena il suo cammino verso le mete più alte e più nobili che le sono riservate a gloria dell'augusta Casa Savoia, sotto la guida del Duce! Viva il Re! Viva il Duce! ».

Il Maresciallo Foch esalta le virtù guerriere d'Italia

PARIGI, 22.

In occasione della ricorrenza dell'anniversario della entrata dell'Italia in guerra la « Chicago Tribune », edizione di Parigi, pubblica una intervista col Maresciallo Foch.

Il Maresciallo comincia con un vivo elogio della condotta delle truppe italiane durante la guerra e soggiunge:

« L'Italia ebbe per 4 anni la sua parte delle sofferenze e delle rovine che funestarono durante la guerra quasi tutta l'Europa. Le sue valorose truppe combatterono in condizioni particolarmente dure su posizioni in cui l'altitudine, il freddo, la configurazione del terreno, rendevano il compito anche più penoso. Esse, con la loro resistenza e col loro spirito di sacrificio superarono tutte le difficoltà e dopo sei mesi di attesa e giornate di delusioni, videro l'alba della vittoria di Vittorio Veneto ».

Il Maresciallo Foch dichiara quindi che i gloriosi ricordi non sono soltanto un motivo di orgoglio per il passato, ma una indicazione per il presente e per l'avvenire. I problemi della pace, infatti, esigono l'applicazione delle stesse virtù che occorrono durante la guerra. « L'Italia — dice Foch — si è integramente consacrata a questo compito ed il risultato ne è il rinnovamento che attrae ogni giorno la nostra ammirazione ».

Il Maresciallo soggiunge che la prosperità delle Nazioni dipende dal mantenimento delle frontiere fissate dai trattati e conclude dicendo che l'amicizia della Francia e dell'Italia unite dal sangue e dalla cultura, divenendo più cordiale ed intima, consoliderà grandemente la causa della pace.

Le solenni onoranze alla Salma dell'Esploratore Principe Eugenio Ruspoli

ROMA, 22.

Questa mattina alle 6.50 proveniente da Napoli è giunta alla stazione di Termini la Salma del Principe Don Eugenio Ruspoli. Ad attendere erano i familiari e il Superiore del Convento dei Minori dell'Ara-Coeli che ha impartito la prima rituale benedizione alla Salma. Alle ore 10 la Salma è stata trasportata solennemente alla chiesa di S. Maria di « Ara-Coeli ». Lungo il tragitto che doveva percorrere il corteo era stata dislocata in vari punti una brigata di formazione che ha reso gli onori al passaggio della Salma. Verso le 9.45 sono incominciate a giungere alla stazione dal lato della via Marsala ove era il carro ferroviario trasformato in camera ardente numerose personalità tra cui S. E. Federzoni, S. E. Volpi, S. E. Mattioli-Pasqualini ministro della R. Casa, l'on. sen. Rossi in rappresentanza del Senato, l'on Guglielmi, i Sottosegretari S. E. Cavallero, S. E. Bolzon, S. E. Corrado Zoli, Governatore dell'Eritrea; S. E. Barzan, S. E. Vaccari; il generale Giovagnoli, il vice-governatore conte d'Ancora, il Prefetto S. E. Garzaroli, il comm. Guglielmotti.

Alle 10 il feretro è stato tolto dal carro ferroviario e deposto da quattro ufficiali sul carro funebre trainato da sei cavalli. Sul carro sono state deposte le corone dei familiari. Reggevano i cordoni, a destra S. E. Federzoni, l'on. Cavallero, a sinistra il Conte d'Ancora e il Principe Marescotti Ruspoli, congiunto del morto. La Salma era seguita dai famigliari, da personalità e da un gruppo foltissimo di ufficiali delle varie armi. Imponentissimo il corteo. Dopo la cerimonia all'« Ara Coeli » il feretro è stato avvolto in un drappo tricolore mentre il tempio andava lentamente sfollandosi. Prossimamente sarà provveduto alla tumulazione provvisoria della Salma nella cappella di San Bonaventura, in attesa della tumulazione definitiva.

Il movimento della popolazione nel primo trimestre del 1928

ROMA, 22.

Il Bollettino mensile di statistica dell'Istituto centrale, che sta per uscire, porta già i dati sul movimento della popolazione italiana nel primo trimestre 1928.

Risulta che le nascite (compresi i nati morti) sono state 317.014, in confronto a 187.033 nei tre primi mesi dell'anno scorso.

Sono quindi aumentate le nascite e diminuite le morti.

Dedotti dalle nascite i parfori li morti, si può affermare che la crescita naturale della popolazione italiana nel primo trimestre 1928 è stata di 137.000 persone, mentre era stata di 115.000 nel corrispondente trimestre del 1927.

Borse di studio e operosità per Avanguardisti e Balilla

ROMA, 22.

L'Ufficio Stampa dell'Opera Nazionale Balilla comunica che sotto gli auspici di S. E. il Capo del Governo e in conformità di quanto è disposto dalla legge 3 aprile 1926, la Presidenza della O. N. Balilla bandisce il secondo concorso per 100 borse di studio e operosità « Benito Mussolini » in libretti di risparmio e precisamente 50 da lire 800 a favore di Avanguardisti, e 50 di lire 400 a favore di Balilla. Il conferimento di tali borse ai giovani più meritevoli spetta alla Presidenza dell'Opera e avverrà il 28 ottobre p. v., anniversario della Marcia su Roma.

Nomine

ROMA, 22.

Con decreti in data 11 maggio 1928 di S. E. il Capo del Governo e Ministro per le Corporazioni è stata approvata la nomina dell'on. Leonida Colucci a Presidente della Federazione Provinciale di Taranto dipendente dalla Confederazione Nazionale Fascista dei Commercianti, e del signor Erasmo Cinquetti a Presidente del Sindacato proprietari di terre affittate di Mantova.

S. E. Rocco si reca a Parigi per i lavori dell'Istituto di cooperazione intellettuale

ROMA, 22.

Il Ministro Guardasigilli S. E. Rocco partirà la sera del 23 corrente per Parigi. Egli si reca nella capitale francese per partecipare in qualità di esperto italiano ai lavori del comitato dei direttori dell'Istituto di cooperazione intellettuale. Il Comitato si riunirà il 25 corrente.

Il Congresso della R. Deputazione di Storia Patria si terrà a Trieste

VENEZIA, 22.

La Reale Deputazione di Storia Patria in Venezia terrà quest'anno la sua annuale riunione per la prima volta nella Regione Giulia redenta. Si attua così un voto manifesto durante la guerra dopo che nello scorso anno furono felicemente concluse con l'approvazione del Governo le pratiche intese ad estendere a tutte le nuove provincie del Regno dal Brennero a Fiume e a Zara la giurisdizione dell'Ente che ebbe così il nome di Reale Deputazione di Storia Patria per le Venezie.

L'assemblea si aprirà in Trieste domenica 10 giugno per chiudersi, dopo una visita alle città della costa istriana il martedì 12 giugno a Pola. Prescelti secondo la tradizione gli oratori ufficiali delle adunanze pubbliche tra i soci della regione in cui l'assemblea si riunisce parleranno a Trieste il senatore Francesco Salata su « Venezia nel 1848-49 e la politica austriaca »; e a Pola il prof. Giovanni de Vergottini su « Caratteri e limiti della storia politica dell'Istria ».

La VI tappa del Giro d'Italia

Foggia-Napoli (Km. 237)

FOGGIA, 22.

Stamane alle 6.40 sono partiti per la sesta tappa Foggia-Napoli (Km. 237), del Giro ciclistico d'Italia, 182 corridori. Si sono ritirati cinque isolati, fra cui Popoz.

L'arrivo a Napoli

NAPOLI, 22.

Alle ore 16.43 primi e 40 secondi taglia primo il traguardo Piemontesi seguito da Binda e da Gay. Tutti e tre sono alla testa di un gruppo di oltre 27 corridori. Binda resta sempre primo in classifica con 12 minuti di vantaggio.

Ecco l'ordine di arrivo dei primi 10 corridori partecipanti alla sesta tappa del Giro ciclistico d'Italia:

1. Piemontesi — 2 Binda — 3. Gay — 4. Dossche — 5. Dinale — 6. Picchiottino — 7. Cavalini — 8 Giunielli — 9. Piccin — 10. Brunero.

Wilkins ed Eielson a Oslo

STOCCOLMA, maggio

Vi arriveranno giovedì 24 maggio col treno che percorre di notte la pittoresca linea di Bergen. Fino a Bergen i due aviatori discendono in piroscafo dai porti settentrionali della Norvegia, dove hanno ricevuto grandi onoranze; a Tromso il loro sbarco fu atteso da tremila persone fino alle quattro della mattina. Eielson è infatti norvegese, e per di più il suo arrivo in patria coincide coi giorni delle feste nazionali che sono culminate l'altro ieri a Oslo con la grande sfilata dei bambini: una lunga candida schiera che attraversò la città cantando inni nazionali, ciascun bambino con una bandierina norvegese.

« Questo spettacolo è qualche cosa che va dritto al cuore », dicono con quel l'aria di ingenuità infantile i vecchioni gravi di Norvegia. Un'ingenuità che ha risalto strano su quelle facce di vichinghi bruciate dal sale e dallo ire dell'Atlantico. Questa cerimonia di bambini corrisponde in parte alle nostre organizzazioni di Balilla e di Avanguardisti.

Un progetto di Nansen

In una conferenza tenuta all'Accademia di Scienze di Washington, Nansen ha dichiarato — secondo il « Morgenbladet » di Oslo — di volere intraprendere un volo di esplorazione nel territorio polare artico l'anno prossimo. Egli ha aggiunto che le ricerche geografiche al Polo sono appena ai loro inizi e che ci vorranno cento anni prima di portarle a compimento.

Questo telegramma è di fabbrica tedesca, perchè infatti accompagnerebbe Nansen l'ingegnere germanico Eckener, che ha guidato in America lo Zeppelin « Los Angeles ».

Per l'Italia fascista cento anni sono... lunghetti e forse l'ingegnere fascista Nobile li ridurrà di un poco...

Pietro Picotti.

S. M. IL RE ha ricevuto ieri in udienza speciale S. E. il conte De Vecchi di Val Cismon, Governatore della Somalia e lo ha intrattenuto durante una ora interessandosi vivamente di tutti i problemi della nostra grande Colonia nell'Oceano Indiano.

Ginevra e la stampa

PARIGI, 22.

La Società delle Nazioni pubblica che un Comitato speciale di esperti telegrafisti e di esperti della stampa convocati dalla Commissione delle Comunicazioni e transito della Società delle Nazioni, si è riunito questa mattina all'Ufficio della Società delle Nazioni di Parigi. Il Comitato è presieduto dal signor Hito consigliere di ambasciata membro della Commissione delle Comunicazioni e trasporti e transito della Società delle Nazioni. L'Italia era rappresentata dal comm. Gneme direttore capo al servizio Telegrafi del Ministero delle Comunicazioni. Il Comitato ha per compito di esaminare la possibilità di dare in seguito ad alcune raccomandazioni emesse dalla Confederazione degli esperti di stampa convocata a Ginevra dalla Società delle Nazioni nello agosto 1927. Queste raccomandazioni si riferiscono alla priorità dei telegrammi e radiotelegrammi di stampa, ai telegrammi e radiotelegrammi urgenti di stampa, alle comunicazioni telegrafiche e radio telegrafiche a lunga distanza, all'intese regionali telegrafiche, alle tariffe telefoniche, alla autorizzazione a ricevere messaggi di stampa per telegrafia senza fili alle tariffe dei messaggi per telegrafo senza fili, ai telegrammi cifratifi al miglioramento delle comunicazioni telegrafiche e radiotelegrafiche intercontinentali.

Il voto alle donne inglesi

LONDRA, 22.

La Camera dei Lords ha approvato in seconda lettura il progetto di legge che accorda il diritto di voto alle donne come agli uomini a partire dal 21.o anno di età.

La Camera aveva precedentemente respinto con 114 voti contro 35 una mozione di Lord Bambury proponente che il progetto fosse respinto.

Sessantasei morti nella miniera in fiamme

Dalle gallerie non giunge segno di vita

MATERH (Pennsylvania), 22.

I morti accertati nella miniera di carbone, in cui sabato scorso avvenne un'esplosione di gas, raggiungono la cifra di 66, poichè, oltre ai cadaveri estratti in punti dove le squadre di soccorso non riuscirono a portarsi. Con lo aiuto di lanterne di sicurezza ne sono stati contati almeno una trentina. Ma non è stato possibile effettuare il trasporto.

Nessun segno di vita è stato notato nelle gallerie e si teme perciò che tutti gli altri minatori che si trovavano nei posti al momento dello scoppio siano miseramente periti.

I sepolti vivi sono 158

Il disastro causato dalla scintilla di un cavo elettrico

MATERH (Pennsylvania), 22.

Le squadre di salvataggio hanno dovuto sospendere temporaneamente la loro opera nella miniera dell'esplosione in seguito ad un incendio verificatosi nelle gallerie. Essi tuttavia sono riusciti a trarre in salvo 14 superstiti del disastro i quali hanno rivelato che l'esplosione fu causata da scintille sprigionatesi da un cavo elettrico accidentalmente spezzato da una perforatrice. Al primo scoppio ne sono seguiti altri che causarono l'ostruzione di molte gallerie. In queste si trovano ancora circa 158 minatori sulla sorte dei quali si nutrono gravi timori. Si spera di poter riprendere subito il lavoro di salvataggio.

I morti salgono a 82

BRONWSVILL, 22.

Fino ad ora il numero dei morti in seguito alla esplosione avvenuta nella miniera di Mather è salito a ottantadue. Mancano ancora centoquindici minatori che probabilmente sono anch'essi periti. Oggi è stato tratto dalle macerie un minatore ancora in vita nonostante che fosse rimasto sepolto per oltre sessanta ore.

Due aeroplani si incontrano

Uno cade in mezzo a Wiborg

Gli aviatori e un cittadino uccisi

PARIGI, 22.

I giornali hanno da Helsingfors che ieri a Wiborg è avvenuto uno scontro fra due apparecchi militari. Uno degli aeroplani è precipitato al suolo in mezzo alla città. Il pilota, il meccanico e un cittadino sono rimasti uccisi ed altri cittadini hanno riportato gravi ferite.

Aeroplano in fiamme sul cielo di Bucarest

L'aviatore sfracellato

BUCAREST, 22.

Un aeroplano da campo « Spad 61 », pilotato dal furiere Domitri, si è incendiato per causa ignota, nel cielo di Bucarest ed è precipitato. Il pilota è rimasto sfracellato. L'apparecchio faceva parte della squadriglia aerea uscita incontro agli aviatori francesi Costes e Le Brix venuti in volo da Parigi a Bucarest.

Il raid Madrid-Gerusalemme

TUISI, 22.

Sono giunti i due aeroplani spagnuoli che compiono il raid Madrid-Gerusalemme.

Gli aviatori del "Brema" saranno in Europa in giugno

NEW YORK, 22.

Il rappresentante degli aviatori del « Bremen » annunzia che essi non faranno ritorno in Germania per via aerea ma si imbarcheranno a bordo di un piroscafo diretto in Europa il giorno 9 giugno.

IL GABINETTO GRECO si è dimesso.

CRONACA PROVINCIALE

Da TOLMEZZO

Vetture dirette da Trieste e Venezia per Tolmezzo e Villasantina

e riduzione sui biglietti per Arta

(22). — Mercè l'interessamento della Associazione «Pro Carnia» e della Direzione della Società Veneta, è stato possibile ottenere il servizio delle vetture dirette da Trieste e Venezia per Tolmezzo e Villa Santina per la seconda e terza classe, con il seguente orario: la prima vettura parte da Trieste alle ore 6.25 arriva a Villa Santina alle 11.20, parte da Villa Santina alle 12.45, arriva a Trieste alle ore 19.10; la seconda vettura parte da Venezia alle ore 8.50, arriva a Villa Santina alle 15.10, parte da Villa Santina alle ore 18.15 ed arriva a Venezia alle 23.10.

In corrispondenza di tale servizio vi sono le coincidenze immediate della Tramvia del But da Tolmezzo per Arta e Paluzza; quella del Degano da Villa per Ovaro Comeglians o da qui con autovetture per Pesariis — per Forni Avoltri e Sappada — Ravascletto; ed un servizio d'autocorriera da Villa per Ampezzo Forni di Sopra e Pieve di Cadore.

Questo servizio unanimemente richiesto, potrà migliorare molto e rendere più comodo l'affluire dei turisti e villeggianti che si recano in Carnia nei centri di villeggiatura, i quali centri contrariamente a quello che si pensa non hanno affatto sofferto per il terremoto dell'Arzino, perchè posti fuori delle ristrette zone colpite.

Con l'inizio del servizio delle vetture effettuatosi il 15 maggio corrente, la Società Veneta che esercisce il tronco Stazione per la Carnia, Villa Santina, ha messo in funzione delle magnifiche vetture belvedere anche per la terza classe.

Si rende noto ancora che, per le famiglie che si recano alla Stazione Climatica e Balneare di Arta e Piano d'Arta, esiste una speciale riduzione ferroviaria per percorsi superiori ai 100 chilometri.

Sono in corso poi le pratiche perchè anche alla Carnia siano estese le stesse facilitazioni concesse ai turisti e villeggianti che si recano nell'Alto Adige ed in Cadore.

Da BAGNARIA ARSA

Una risposta del Podestà alla "Vita Cattolica,,

Riceviamo:

La prego concedermi breve spazio nel Suo diffuso quotidiano per rispondere ad un articolo apparso nella «Vita Cattolica» di domenica 20 corrente mese, numero 21, cronaca di Bagnaria Arsa.

E' falso che la domanda presentatami da capifamiglia della frazione di Bagnaria Arsa, tendente ad ottenere il mio intervento per sospendere la festa da ballo tenuta in questa frazione domenica 13 corrente mese, fosse stata sottoscritta dalla «maggior parte dei capifamiglia» perchè l'articolista ignora (e l'ignoranza in questo caso è imperdonabile, perchè voluta) che le famiglie residenti a Bagnaria Arsa sono in numero di 102; di conseguenza 102 sono i capi; mentre invece la domanda fu sottoscritta da solo 25 di essi compreso il Rev.mo Parroco.

Nella mia risposta fui chiaro; e chiara essa riuscì a coloro che la intesero; discutibile invece potrà essere — ne convengo — per coloro che non la vollero capire.

Non è benevolenza quella di concedere un'annuale festa da ballo ai giovani; è un legittimo divertimento perchè — ripeto — dopo il faticoso lavoro i giovani hanno diritto di avere leciti divertimneti.

Se nella risposta non espressi il mio pensiero sui due altri punti accennati nel commento riportato in calce alla suddetta cronaca, fu precisamente per il fatto che volli (decisamente volli) sorvolare su certe questioni che avrebbero indubbiamente punto coloro che di tali punture dimostrarono più volte di averne provato fastidioso dolore.

Ma poichè mi si chiede il mio parere sui famosi due altri punti della domanda presentatami, aggiugo ancora che non debbono parlare di ordine e di economia coloro che, in un recente passato, fattivamente concorsero a creare quel disordine sociale ed economico, per la cui restaurazione insorse la nuova gioventù italica, agli ordini del Grande Capo.

Sappiano coloro che devono sapere che il Governo Nazionale Fascista tutto sorveglia. Nulla sfugge al suo attento, profondo e fattivo esame. Una cosa concessa è lecita, perchè preventivamente vagliata e quindi disciplinata e vigilata in tutte le sue manifestazioni, in tutte le sue probabili conseguenze.

Grazie, egregio signor Direttore, e gradisca i sensi della mia alta considerazione.

Il Podestà: geom. N. VIDAL.

Da PAVIA

OSPITE GRADITO

(22). — E' ospite in questi giorni a Pavia l'egregio ing. Vittorio Lodigiani proprietario, ideatore e costruttore del locale Setificio, che, dopo due anni di assenza causata da una grave malattia, che lo costrinse ad abbandonare ogni attività, ritorna qui per trascorrere quel meritato periodo di quiete di cui abbisogna, e per godere i frutti del suo indefesso ed instancabile lavoro; totalmente dedicato a favore dell'industria serica, e per il compimento di questo importante laboratorio, dove ininterrottamente lavorano circa 200 operaie.

Il paese è sommamente grato a questo uomo, e non può dimenticare questo suo benefattore.

Le maggiori Autorità del luogo si portarono a dare il benvenuto all'egregio e desiderato ospite; le maestranze, spontaneamente ed animate da un concorde sentimento di gratitudine offersero al loro principale un ricordo di benemerenza.

Dagli Avanguardisti e dai Balilla dipende l'Italia di domani. Fatevi soci dell'O. N. B. ed avrete compiuto il vostro dovere di italiani.

Da CIVIDALE

Sulla morte del nipote di Giuseppe Verdi

(22). — Abbiamo ieri mattina dato notizia della morte qui avvenuta del signor Tito Barezzi, nipote del grande maestro Giuseppe Verdi che cercava nella nostra cittadina riposo e salute.

A rettifica di quanto ieri comunicavamo, va detto che prima ad accorgersi del malore che aveva colpito l'ospite fu la signora Rosalia Flebus proprietaria della Trattoria delle «Tre Porte». Questa non appena intuì la gravità del malore che aveva colpito il Barezzi, si affrettò a chiamare il signor Ferruccio Fant, pensionante della trattoria, Capo squadra della M. V. S. N. Questi accorse prontamente al capezzale del morente e lo assistette amorosamente durante tutta l'agonia, mentre la stessa signora correva per il medico, facendo arrivare il cav. dott. Sartogo che però quando giunse non potè che constatare la morte del povero Barezzi.

Festa scolastica

Ieri nella scuola di Carraria alla presenza del Direttore didattico, cav. Antonio Rieppi, di un gruppo di signore e signorine e di molti genitori degli alunni, ha avuto luogo la distribuzione degli attestati a quelli che furono più meritevoli durante l'anno decorso. A cura della brava maestra signorina De Angeli l'aula ora pavesata di tricolori e di fiori e gli alunni aprirono la cerimonia con gli inni della Patria. Seguì l'esecuzione di monologhi e piccole commediole bene recitate per la attività intelligente di quella insegnante. Dopo la premiazione il direttore cav. Rieppi pronunciò appropriate parole incoraggiando i fanciulli a perseverare nello studio onde divenire bravi cittadini. Parlò pure il parroco don Degano rilevando i bellissimi risultati.

Si chiuse la simpatica festa col canto della Marcia Reale ascoltata in piedi da tutti i presenti.

Rifugio-Monumento agli eroi del M. Nero

6° elenco offerte

Consiglio provinciale dell'Economia di Trieste L. 250 — Ditta Ccunt Orzan di Gorizia L. 100 — Comune di Chivasso L. 200 — S. E. Generale Colombini di Torino L. 25 — Cassa di Risparmio di Roma L. 300 — Associazione Nazionale Alpini, La Spezia, L. 89 — avv. Palazzi Amedeo, di Torino L. 25 — Associazione Nazionale Alpini di Pinerolo L. 250 — ing. Tedeschi di Torino L. 10 — Comune di Salsomaggiore L. 40 — Cassa di Risparmio di Modena L. 100 — Associazione Nazionale Alpini di Tricesimo lire 104 — Comune di Tolmino L. 50 — Comune di Cumiana (Torino) L. 50 — Comune di Rovigo L. 50 — Federazione Provinciale fascista di Trieste L. 100 — Associazione Nazionale Alpini di Braganze L. 10 — Profumeria Longega di Udine L. 25 — Italia nob. Della Rovere Fabris di Castions L. 10 — Gucavaz dr. Geminiano di Cividale L. 10 — Francovig Ermenegildo di Cividale L. 10

Il Comitato grato e riconoscentissimo sentitamente ringrazia. La sottoscrizione continua.

FASCIO FEMMINILE

Si avvertono tutte le fasciste della Sezione di Cividale, che sono in possesso della tessera 1927, che il termine del rinnovo della tessera per il corrente anno 1928 si chiuderà entro il 16 giugno p. v., scaduto il quale tempo chi non lo avesse fatto verrà considerato dimissionario dalla Sezione del F. F.

A tal fine si ricorda ancora che lo Ufficio della Segreteria rimane aperta tutti i mercoledì dalle ore 16 alle 18, (Piazza XX settembre locale delle scuole elementari).

PER UNA FIERA GASTRONOMICA

Il Consiglio d'Amministrazione del Giardino Infantile presieduto dal signor Antonio Zuliani sta allestendo, in occasione dell'inaugurazione del monumento agli Eroi del Monte Nero, nei giorni 16-17 giugno p. v., la tradizionale fiera gastronomica a beneficio del fondo erigendo palazzo per l'Asilo Infantile.

Il Comitato ha lanciato un caldo appello alla cittadinanza perchè concorra nel miglior modo possibile alla realizzazione di questa nobile manifestazione

NELLA COMBATTENTI

Si avvertono tutti i Combattenti, Mutilati ed ex Alpini che non hanno impegni la mattinata del 24 maggio di trovarsi per le ore 8.30 presso la sede sociale per proseguire poi in corteo al Cimitero monumentale a rendere omaggio ai gloriosi Caduti.

La sera stessa alle ore 20.30 nella sala dell'Università Popolare fascista, gentilmente concessa, verrà installato un apparecchio radiofonico e sarà così possibile godere la trasmissione del messaggio che S. E. il Maresciallo Cadorna lancerà ai Combattenti d'Italia.

L'ingresso è libero a tutti indistintamente.

Da S. DANIELE

CRAVATTE ROSSE

(22). — Il Presidente della Sezione Mandamentale «Cravatte Rosse in congedo della Brigata Re» a mezzo nostro comunica ai rispettivi soci quanto segue:

Il giorno 10 giugno 1928 in Paluzza sarà inaugurato il gagliardetto del Gruppo «Cravatte Rosse» dell'Alto But.

Per provvedere in tempo utile ai mezzi di trasporto, è necessario che ogni socio che intenda intervenire alla cerimonia faccia pervenire la sua adesione scritta al Segretario signor Sivilotti Luigi — Caffè Garibaldi in S. Daniele — non oltre il 1.o giugno.

La partenza da S. Daniele del Friuli si effettuerà alla mattina del 10 giugno verso le ore 7 antimeridiane. Il presente serve di avviso a tutti i soci.

Da PALMANOVA

LA COMPAGNIA MARTINEZ

(22). — Sabato 19 corrente la bella compagnia di operette diretta dal cav. Adolfo Martinez si produsse nel nostro Sociale G. Modena. La compagnia che dispone di uno scelto repertorio ha ottenuto finora meritato successo.

Vivissima è l'attesa della 1.a di «Boccaccio» che da oltre un ventennio non viene data sulle nostre scene.

Da PORDENONE

Belle vittorie dell'Avanguardia fascista

(22). — Come annunciammo domenica scorsa una squadra di undici avanguardisti pordenonesi si recò a Udine accompagnata dal C. S. rag. F. Cigolotti, comandante la Centuria avanguardista di Pordenone, per partecipare al concorso ginnastico provinciale di atletica leggera.

Nella capitale friulana i nostri giovani si sono fatti subito notare per disciplina, entusiasmo e spirito altamente sportivo.

Abbenchè ad essi mancasse totalmente quel periodo di allenamento che sarebbe necessario per partecipare a qualsiasi gara importante, pure i nostri bravi avanguardisti seppero strappare la vittoria in prove che sono tra le più difficili sempre e che per il numero e per la qualità dei concorrenti rappresentavano domenica la più seria incognita.

Ecco i risultati eloquenti:

Corsa con ostacoli - metri 85 (otto ostacoli da m. 0.91 d'altezza) — 1. Albino Zucca della A. G. F. di Pordenone in 16 e tre quinti.

Lancio della palla di ferro (Kg. 5) — 1. Venier Bruno, con m. 9.51 — 2. Albino Zucca con m. 9.40, ambedue della Avanguardia Giovanile fascista di Pordenone.

Tiro alla fune — Seconda squadra avanguardisti pordenonesi.

Particolarmente significativo l'esito del lancio della palla di ferro dove i concorrenti erano una quindicina e dove il terzo fece un lancio di soli metri 8.88.

A titolo di onore citiamo i nomi dei componenti la nostra squadra: Bruno Boschi, Valmore Costalunga, Giacomo Greatti, Gino Piccinin, Felice Pelissieri, Ernesto Pagnossin, Luigi Pagnossin, Attilio Vianello, Bruno Venier, Palmiro Vecellio e Albino Zucca.

Di fronte a questi brillanti risultati siamo certi che cadrà qualsiasi prevenzione in materia a tutti coloro che per nutriti sentimenti fascisti e sportivi possono e devono aiutare l'opera del locale Comitato per l'Opera Nazionale Balilla lo faranno con entusiasmo sia facendosi soci sia agevolando in tutti i modi il fiorire di questa generazione di atleti.

CINEMATOGRAFI

Al Teatro Licinio oggi «Floretto e Papaton» con Lucia Zanussi, Enrica Fantis, Ossi Svalda, Livio Pavanelli e Oreste Bilancia.

Al Politeama Roma mercoledì e giovedì «Risveglio», con M. Mascudian e Jsabel Elson.

Da S. QUIRINO DI PORDENONE

Per la bibliotechina scolastica

(22). — A complemento di quanto pubblicammo la festicciola riuscì molto bene e ne va data lode agli insegnanti di San Quirino che si adoperarono così efficacemente per la riuscita.

Le insegnanti signore Biasioli in Cigolotti, Canibba in Bellossai, Comisso Ines, Ricci in Favero, Tamburlini in Dell'Angelo, presentarono dei bimbi che istruirono a recitare delle poesiole, dei dialoghi, delle commediole e prepararono l'aula per l'inaugurazione.

La direttrice didattica Pasquali Anna Maria pronunciò delle belle parole spiegando il significato della festa e la importanza educativa del libro.

A essa furono offerti fiori dalle insegnanti e dai bambini.

Intervennero oltre le scolaresche di San Quirino anche quelle di Sedrano.

La cerimonia si chiuse al canto di Giovinezza, lasciando una bella impressione nell'animo dei presenti.

ASTA IN MUNICIPIO

Ieri, dalle ore 9 alle 11, seguì l'asta per l'aggiudicazione degli sfalci di erba comunali.

Da TRICESIMO

Concerto Pro Balilla

(22). — La pioggia torrenziale di domenica non impedì l'accorrere di un pubblico scelto e numeroso alla Sala Teatrale della Società Operaia, ove si tenne l'annunciato Concerto a beneficio dell'O. N. B.

Fra i presenti, oltre a quanto di più eletto conta Tricesimo, abbiamo notato: l'avv. Cesare Perotti, Segretario Federale, l'on. co. Gino di Caporiacco colla gentile sua signora contessa Elodia; il Console della Milizia N. Macellari; il conte Raimondo De Puppi, Presidente del Comitato Provinciale O. N. Balilla; il dott. Gibischino, Segretario della Federazione degli Enti Autarchici; il Podestà di Tricesimo cav. Ellero; il Direttorio del Fascio; i membri del locale Comitato Comunale O. N. B. e via, via, molti altri gentili ospiti qui attratti dal nome ben noto degli esecutori.

Fare la cronaca della serata non è cosa facile, nè facile è descrivere a pieno l'entusiasmo col quale il pubblico andava man mano accogliendo lo svolgersi dello sceltissimo ed indovinato programma.

Dire di tutti gli esecutori, singolarmente non sarebbe che una monotona ripetizione di lodi ben meritate. Non possiamo però far a meno di rilevare l'efficacia drammatica della concittadina signorina Maria Sbuelz (soprano assoluto) nel «Racconto D'Elena» del «Mefistofele», e l'appassionata potenza del suo canto nell'aria «Ebben ne andrò lontana» della Wally; la grazia della signorina Tatiana Delfino di Trieste, nell'aria di Giromettà per soprano lirico, la sua spigliatezza nella «Siviglianа» di Massenet, il brio graziosissimo, vero ricamo di virtuosi, trillanti note, nell'aria dei «Campanelli della Lakmè» di Delibes. Il padre suo, il celebre, indimenticabile maestro Menotti Delfino, confuso fra la folla degli uditori, deve avere esultato di vero orgoglio per questo successo nella modesta nostra Tricesimo che è preludio a ben maggiori trionfi della di lui degna figliuola!

Con le due gentili allieve, ormai pronte a spiegare il volo nel fulgido cielo dell'arte condivise i fervidi, augurali applausi della serata, accompagnandole magistralmente al piano, la prof. signora Angelica Grattoni-Malvetti del R. Conservatorio «Giuseppe Verdi» di Trieste.

Ma di un'altra rivelazione siamo lieti ancora di fare cenno, della quindicenne promettentissimo signorina Wilma Manara, allieva del R. Conservatorio Musicale di Udine, di cui abbiamo ammipromettentissima signorina Wilma Masentita interpretazione al piano di un Notturno di Santoliquido e di uno Studio del Longo.

Egregiamente, pienamente affiatati, fatti segno del più vivo entusiasmo dell'uditorio i sigg. co. cav. Tristano Valentinis e Carlo Trevisan al piano, A. Buiatti ed Aristide Pignoni al violino, Bertoli m. Angelo alla cornetta e m. Angelo Pignoni al contrabbasso.

Piacque indicibilmente il Concerto in «Sol maggiore» del Viotti per piano e violino magistralmente reso dal co. cav. T. Valentinis e dal valente A. Buiatti, una giovane ma sicura promessa nel campo dell'arte.

Parecchie le insistenti calorose richieste di bis, talvolta gentilmente concesse.

Verso la fine dell'audizione, alle tre gentili esecutrici furono fatti omaggi di fiori da parte del Comitato iniziatore della serata, che ben può definirsi una vera festa dell'arte.

E coi fiori vada ad esse ed a tutti gli esecutori il caldo entusiastico ringraziamento del pubblico intero e la riconoscenza della locale Sezione della O. N. B. con l'augurio ed il voto che Tricesimo possa fra breve riudire una sì eletta schiera di veri cultori della arte, quale in ben pochi centri, e ben raramente è concessa la fortuna di annoverare.

Da GEMONA

Alpinista viennese perduto in montagna e liberato dalla Milizia V. S. N.

(22). — Ieri nel pomeriggio un contadino si presentava al Comando di Legione informando che un alpinista si era «inrocciato» sul monte Glemina, mentre imperversava un temporale con una pioggia torrenziale.

Immediatamente fu organizzata una squadra di militi che intraprese la scalata del Monte raggiungendo la località molto rocciosa chiamata «Pian dei Signori», dove si trovava la persona sospesa sulla roccia.

Il malcapitato, colto dal violento temporale ed affranto dalla fatica, non era più capace di scendere e di orizzontarsi.

Due intrepidi alpinisti e cioè il decurione signor Pasini e il milite signor Paolo Comis mettevano in salvo l'alpinista che giunto al Comando di Legione si qualificò per l'ing. Ugo Kellsen da Vienna, di anni 52, dicendo di essere venuto in Italia per godersi qualche giorno di vacanza.

Furono esaminati i passaporti che erano regolari.

Il viennese espresse alle Camicie nere i sensi della sua più alta riconoscenza offrendo del denaro che fu rifiutato.

Il Kellsen, che è un provetto alpinista, al pronto ed efficace intervento dei bravi militi della nostra Legione alpinista, potè cavarsela senza altre conseguenze all'infuori di un buon spavento.

Per i fascisti

Il Segretario politico ing. cav. Celso Ferrari comunica:

I fascisti sono invitati a deporre con sollecitudine presso la sede del Fascio la scheda della circolare trasmessa nei giorni scorsi.

L'Ufficio del Fascio, sito in piazza Vittorio Emanuele, casa Rittini, è aperto dalle ore 18 alle ore 19.

Trascorsa la corrente settimana, il Direttorio procederà di autorità verso gli inadempienti al presente ordine.

Un nobile atto della Società operaia

Il Presidente della Società Operaia signor Giacomo Falomo, interprete dei sentimenti fatti dagli ex combattenti per la grandezza della Patria, ha offerto alla Sezione dei Combattenti la somma di L. 50 quale tenue espressione di affetto e di gratitudine imperituri nella prossima ricorrenza della entrata in guerra.

Il Presidente della Combattenti signor Federico Dicomma ha trasmesso alla Società Operaia una nobile lettera di ringraziamento per l'atto compiuto afgne di rendere più lieta ai camerati la festa del 24 maggio, ritenendo la offerta un segno tangibile di gratitudine verso i superstiti della grande guerra di cui gli italiani si accingono a celebrare il fatidico inizio.

Da TARCENTO

Celebrazione del 24 maggio

(22). — Giovedì 24 maggio, tutti i fascisti in camicia nera e decorazioni devono trovarsi presso la Sede del Fascio alle ore 8.45 precise per partecipare alla cerimonia celebrativa del tredicesimo annuale della nostra entrata in guerra.

Il corteo muovendo da Piazza Frangipane per via della Pretura e viale Marinelli sfilerà davanti al Monumento dei Caduti ove verrà deposta una corona di fiori.

CHIUSURA DEI NEGOZI

La Delegazione Mandamentale Fascista dei Commercianti comunica:

In occasione della celebrazione della nostra entrata in guerra giovedì 24 maggio tutti i negozi dovranno venir chiusi a mezzogiorno.

Dalle ore 9 alle 9.30 tutti i negozi, caffè, osterie, abbasseranno le saracinesche, ed i commercianti tutti dovranno intervenire compatti alla manifestazione partendo alle ore 8.45 da Piazze Frangipane.

Da ROMANS DI VARMO

Manifestazione combattentistica

(22). — Organizzata dalla Sezione Combattenti di Romans di Varmo si riunì domenica 20 maggio, in Romans stesso una assemblea di ex combattenti del Comune allo scopo di solennizzare il 13.o annuale della nostra entrata nella grande guerra.

Alle ore 16 convennero da tutte le frazioni del Comune gli ex combattenti in numero di 150.

Fu ordinato un corteo al quale parteciparono anche le autorità. Gli ex combattenti sfilarono per le vie del paese recandosi poi in aperta campagna, ove in mezzo a un campo è stata distribuita a tutti un'ottima pasta asciutta.

I discorsi erano proibiti.

Da SACILE

SCUOLA MAESTRE GIARDINIERE

(22). — La Direttrice della R. Scuola di Metodo «Ferrante Aporti» di Sacile comunica che alle ore 8 precise di venerdì 8 giugno avranno inizio gli esami di abilitazione all'insegnamento nelle classi di grado preparatorio ed alle ore 8 di giovedì 14 giugno si inizieranno gli esami di ammissione ai corsi regolari per chi non ha il titolo di studio richiesto, cioè la licenza complementare o della ottava classe integrativa.

Anche per gli esami d'ammissione domanda e documenti devono essere inviati alla Direzione della Scuola entro il 31 maggio corrente.

Da COMEGLIANS

BENEFICENZA

(22) — A questo Asilo Infantile sono pervenute le seguenti offerte:

Banca Cattolica di Udine L. 100 — cav. Guglielmo De Antoni L. 50 nello anniversario della morte della figlia Teresina.

L'Amministrazione sentitamente ringrazia

Da GORIZIA

Per il XXIV maggio

(22). — L'Ufficio Stampa della Federazione Fascista dell'Isonzo comunica:

L'on. Mario Racheli, presidente della Confederazione nazionale fascista degli Industriali oratore designato dalla Direzione del P N F a celebrare in Gorizia, nel XIII anniversario della nostra entrata in guerra la giornata coloniale non potrà presiedere le varie cerimonie che avranno luogo il 24 Maggio in città, per improvvisa sopravvenuta indisposizione. A sostituirlo è stato chiamato il dott. Mario d'Annunzio

Il raduno artistico

Per iniziativa del Segretario generale dell'Ufficio provinciale dei Sindacati fascisti si raccolsero nella sede alcuni artisti della provincia per concordare le modalità e per gettare le basi dell'organizzazione, «Il raduno artistico». Alla nuova organizzazione artistica di disciplinata dal patto e dalle norme del Raduno centrale, sono chiamati a far parte tutti gli scrittori, musicisti, pittori, scultori, architetti, giornalisti e maestri d'arte le qualità artistiche dei quali non saranno interpretate in senso pedantesco nè saranno interpretati in senso ristretto i limiti provinciali per l'appartenenza al Raduno.

I compiti, l'attività e gli sviluppi di questa nuova organizzazione saranno illustrati nell'assemblea generale costitutiva degli aderenti che avrà luogo domenica 3 giugno alle ore 10 precise nella sede dei Sindacati fascisti

Il Raduno avrà una sua degna sede con sale di lettura, per le esposizioni, per ritrovi e per le conferenze.

Tutti gli artisti, che intendono far parte del Raduno, anche se non avessero ricevuto l'invito sono pregati di intervenire alla riunione costitutiva.

Nuova cabina telefonica

La direzione locale dei servizi telefonici, vista l'importnza turistica e commerciale di Salcano, stato recentemente aggregato al Comune di Gorizia, ha trovato di allacciare quella grossa borgata con la città, mediante una linea telefonica, installandovi una cabina pubblica che funziona in una stanza dello albergo Marussig. Tale attivazione, dato il numero dei forestieri che si fermano a Salcano è stato salutato con la più viva gioia.

Tragica fine di un pistore

All'Ospedale Comunale è morto il pistore Luigi Ciufer, di 18 anni, da Bacia di Piedicolle, ferito accidentalmente, con un colpo di moschetto, nella caserma delle Guardie di Finanza di Piedicolle. Il Ciufer, che si recava ogni giorno alla caserma per portare il pane, s'era avvicinato ad un giovane milite che stava per ripulire un moschetto. Improvvisamente dall'arma partiva un colpo secco che colpì il Ciufer nella anca destra perforandogli gli intestini con fuoruscita del proiettile.

Al nosocomio gli si praticò d'urgenza la laparatomia ma pochi istanti dopo il povero Ciufer cessava di vivere.

Un incendio

Nella cantina di Giovanni Pausig, da Locavizza di Canale, per cause tuttora ignote, è scoppiato un grave incendio che si estese ben presto anche nel vicino porcile. I suini quivi rinchiusi poterono essere salvati a stento. Il fuoco causò al proprietario un danno di 2000 lire.

CACCIATORI DI NIDI

I carabinieri elevarono contravvenzione contro Giuseppe Rlavez, di 31 anni, e Francesco Sirok di 24 anni, da Gargaro perchè sorpresi a Sella a rubare nidi di uccelli.

FERITO per lo scoppio di un proiettile

Stanislao Suligoi, di anni 14, da Stpic S. Lucia di Tolmino, rinvenuta che ebbe una cartuccia, si mise a percuoterla con un martello. Improvvisamente la cartuccia scoppiò ferendo l'incauto ragazzo al braccio e alla gamba destra.

CRONACA UDINESE

Per la celebrazione del XXIV Maggio

Il messaggio del Segretario Federale del Partito Nazionale Fascista

24 Maggio 1915 - 24 Maggio 1928

CAMICE NERE!

Oggi gli Italiani tutti si raccolgono per celebrare con solennità ed austerità di rito la data che, realizzando il sogno dei padri, balzò la Patria nella storia ponendola al dovuto posto nell'arengo dei popoli, e fissano con pensiero reverente lo sguardo, come il pellegrino al santuario, a questa nostra terra dove riposano pacificati, ma vigili, i figli della gloria e dove si rinnovò la genesi di una stirpe che racchiude in sè la storia più grande ed i destini più superbi.

CAMICE NERE!

Tutto questo ai vicini e ai lontani che ci invidiano e forse ci odiano perchè non ravvisano più l' Italia che subì a Versailles gli uomini della lacrima e del compromesso, incerti e incapaci dinnanzi al formidabile appetito di coloro che noi con sconfinata generosità salvammo dal baratro, potrà sembrare oscura minaccia; rassicuriamoli; non è clamore d'armi quello che essi odono, ma è il ritmo della marcia del popolo italiano che avanza e chiede al soverchiante egoismo dei più ricchi e dei più potenti il riconoscimento del suo diritto alla vita, alla prosperità e al bene dei suoi figli.

CAMICE NERE!

Noi non siamo dei melanconici, nè degli afflitti della vita che abbisognino di essere spronati e commossi dal ricordo di tutto quello che fu il Calvario di Re di Esercito e di popolo, nè dell'altra aspra guerra da noi combattuta per le vie e per le piazze onde fosse salvo il patrimonio ideale ereditato a Vittorio Veneto. Soffermiamoci solo un istante a passare in rassegna questi anni di vita intensa dominati dalla volontà e dalla sapienza dell' Uomo, espressione magnifica della passione italica della trincea e della volontà indomita di un popolo che ogni giorno si rinnova sotto la Sua guida sapiente e tenace; di questo popolo che alla licenza e all'orgia ha sostituito la disciplina, all'arbitrio ha preferito la legge, che non attenta allo Stato ma lo vuole forte e temuto, che ha distolto i figli dall'osteria e dal caffè per mandarli alla palestra e alla scalata delle cime eccelse, dove il corpo e lo spirito si ritemprano e si preparano ai cimenti più ardui.

CAMICE NERE!

Non un momento di tregua è consentito al nostro febbrile lavoro onde conservare ed accrescere il frutto della Vittoria, poichè essa, come affermò il Duce: «non è una meta, ma una tappa; bisogna ogni giorno rinnovarla, ogni giorno fortificarla, ogni giorno renderla più efficiente, più armata e lucente per modo che domani, se il destino vorrà sarà la pedana dalla quale balzeremo verso l'avvenire».

Udine, 24 Maggo 1928 - VI°

Il Segretaro Federale
Dott. C. PEROTTI

Il XXIV maggio solennità civile

Giusta R. Decreto 30 dicembre 1923 N. 2859, convertito in legge 26 novembre 1925 N. 2030, il giorno 24 maggio è solennità civile. Si dovranno perciò esporre le bandiere da tutti gli uffici pubblici che alla sera saranno illuminati. Per gli uffici l'orario festivo è limitato alle ore pomeridiane.

L'intervento dei Sindacati fascisti

L' Ufficio Provinciale dei Sindacati Fascisti comunica:

Tutti gli iscritti ai Sindacati Fascisti, compresi nel territorio del Comune di Udine, dovranno partecipare alla manifestazione che avrà luogo nel giorno anniversario dell'entrata in guerra dell' Italia.

Pertanto i Segretari dei Sindacati sono tassativamente invitati nel modo che riterranno più opportuno, a far convenire in Piazza Vittorio Emanuele, alle ore 11, di detto giorno, gli iscritti ad ogni singolo sindacato col relativo vessillo per assistere al discorso commemorativo che sarà pronunciato dalla medaglie d'oro Amilcare Rossi, triumviro della Associazione Nazionale Combattenti.

L' Unione Industriale Fascista

L' Unione Industriale Fascista comunica alle Ditte industriali che giovedì 24 corrente nella occasione della celebrazione dell'entrata in guerra, celebrazione che riveste per la nostra provincia il più alto particolare significato, in tutti gli stabilimenti del capoluogo il lavoro sarà interrotto, compatibilmente con le speciali esigenze tecniche di ciascuna industria, alle ore 10 del mattino per permettere alle maestranze di partecipare alle cerimonie che si svolgeranno nella nostra città.

Per gli altri centri della provincia la giornata è da ritenersi interamente lavorativa salvo gli accordi che le Ditte prendessero con gli operai alle loro dipendenze per metterli in grado di essere presenti alle celbrazioni locali.

Volontari di guerra

Tutti i Volontari di Guerra sono invitati a trovarsi giovedì 24 maggio alle ore 9.30 precise presso la Sede sociale (Loggetta San Giovanni) per intervenire alla cerimonia di commemorazione del tredicesimo annuale della entrata in guerra.

E' prescritto il fazzoletto porpureo e decorazioni.

Mutilati

Tutti i Soci della Sezione di Udine sono pregati di trovarsi giovedì 24 maggio, alle ore 9.30, sul Piazzale XX Luglio, Palazzo dei Combattenti, per scortare il vessillo sociale e prendere parte alla commemorazione del tredicesimo annuale della entrata in guerra.

I farmacisti

Il Segretario del Sindacato Fascista Farmacisti comunica:

Giovedì 24 maggio, celebrazione della entrata in guerra, i farmacisti devono partecipare alla cerimonia e a tal uopo tutte le farmacie si chiuderanno alle ore 11 e saranno riaperte alle ore 14, eccettuate quelle di turno settimanale e cioè: Cantoni in Chiavris — Dell'Acqua in via Mercatovecchio — Pandolfi in via Cavour — Solero in via Aquileia.

Associazione Cravatte rosse in congedo

I Soci sono pregati di trovarsi domenica mattina alle ore 9.30 preso la Sede Sociale (salita del Castello) per presenziare poi alla celebrazione del tredicesimo annuale della entrata in guerra.

Sindacato provinc. Bancari

In seguito all'accordo preso fra il Sindacato Provinciale Bancari e le Banche locali rimane stabilito che il giorno 24 maggio ad Udine gli sportelli rimarranno aperti al pubblico dalle ore 9.30 alle 10.45.

L'elenco dei candidati che conseguirono il diploma di Segretario comunale

Diamo l'elenco dei candidati della nostra Provincia che hanno riportato la idoneità, conseguendo il diploma di Segretario comunale, negli esami tenutisi nello scorso febbraio.

Notiamo che il primo numero segnato a fianco di ogni promosso indica i duecentocinquantesimi riportati negli esami scritti e il secondo i trentesimi riportati negli esami orali:

BIANCHI Pietro di Mario 188 - 21.
BINNA Alessandro di Vitale 175 - 21.
CANDIDO Antonio fu Giacomo 175 - 21.
CANDOTTI Giacomo di Giovanni — 178 - 21.
CRUCIL Antonio di Antonio 177 - 21.
FABIANI Pietro fu Giacomo 187 - 21.
FERUGLIO Alfredo di Luigi 175 - 22.
FRANCESCON Enea di Luigi 176-21.
MACUTAN Alfeo-Mario di Pietro — 179 - 24.
MENDICO Giovanni di Giuseppe — 191 - 24.
MINUTTI Mario fu Gius. 180-21.
MONCI Ettore di Giacomo 177 - 21.
PANCRAZI Mario di Etocle 175-21.
PASCOLI Giacomo di Emidio 175-21.
PROVINI Giorgio di Domenico 188-21.
PUSSINI Giuseppe di Ignazio 175-21.
QUAGLIA Giacomo di G. B. 175-21.
RAPUZZI Luigi di Giovanni 175-23.
REGINATO Aurelio di Luigi 187-23.
SCARDA Carlo fu Ugo 186-21.
TREPPO Lino di Giuseppe 184-23
URSELLA Umberto di Giuseppe — 184 - 23.
VIDAL Romolo di Ermacora 179-21.
ZANELLO Isidoro di Giovanni 180-21.
ZULIANI Pmberto Mario 185-21.

Il Capo di Stato Maggiore della R. Aeronautica di passaggio per Udine

Ieri mattina è giunto a Udine per ragioni inerenti al suo alto ufficio tra cui una visita all'Aeroporto «Bonazzi» di Campoformido, il Capo di Stato Maggiore della R. Aeronautica S. E. il Tenente Generale gr. uff. Armani. Accompagnato dal colonnello cav. Govi, comanadnte l'Aeroporto, Sua Eccellenza si è recato a pranzo al Grande Albergo Ristorante Croce di Malta» e ieri sera ha lasciato la nostra città.

Nuove circoscrizioni comunali nella nostra Provincia

Con recenti R. Decreti sulla nuova circoscrizione dei Comuni sono state decise le seguenti aggregazioni riferentisi alla nostra Provincia:

— Perteolo e Villa Vicentina sono stati aggregati al Comune di Ruda.

— Ipplis e Premariacco sono fusi nell'unico Comune di Premariacco.

— Carlino è unito a San Giorgio di Nogaro.

— Corno di Rosazzo a San Giovanni di Manzano.

— Muscoli-Strassoldo e Scodovacca a Cervignano del Friuli.

— Caporetto, Creda, Dresenca, Idresca d'Isonzo, Libussina, Luico e Ternova d' Isonzo in un unico Comune con Capoluogo Caporetto.

— Chiusaforte e Raccolana in un unico Comune denominato Chiusaforte.

— Romans, Versa e Villesse in un Comune chiamato Romans d' Isonzo.

— Volzana unito al Comune di Tolmino.

— Anicova Corada e Descla in un unico Comune denominato Salona d' Isonzo.

— Bigliana e Medana in un unico Comune denominato Castel Dobra.

— Pagnacco, Tavagnacco e Feletto Umberto uniti in un unico Comune denominato Tavagnacco con sede municipale in Branco.

— S. Lucia di Tolmino, Paniqua e Monte Sanvito in un unico Comune con Capoluogo a S. Lucia di Tolmino.

— Laglesie S. Leopoldo unito al Comune di Pontebba.

Vita Sindacale

La disdetta dei contratti coi conduttori di fondi

La Federazione Sindacati Fascisti Agricoltori per la Provincia di Udine comunica:

Si ricorda ai proprietari di terre che hanno disdettato i contratti coi conduttori dei fondi, l'obbligo di uniformarsi al disposto dei patti provinciali nei riguardi delle disdette.

Tali patti obbligatori per tutti stabiliscono che le parti prima della intimazione giudiziaria delle disdette devono rendere edotte le rispettive organizzazioni, le quali tenteranno la conciliazione. Solo dopo tale procedimento le parti potranno chiedere al Magistrato la convalida della disdetta.

Ricordiamo ai proprietari che malgrado le possibili sentenze già avute per le disdette in corso, le organizzazioni esamineranno le singole pratiche ed emetteranno il loro giudizio d'ordine sindacale indipendentemente dell'avvenuta convalida.

***

In relazione ai Capitolati in vigore, tutte le disdette notificate oltre il 31 marzo se riflettenti la mezzadria e quelle notificate oltre l' 11 maggio se riflettenti l'affittanza mista, dovranno senz'altro essere respinte, e ciò perchè contrastanti con le disposizioni vigenti.

Stipulazione di nuovi patti agricoli

Specialmente nel periodo attuale, epoca consuetudinaria per la stipulazione di nuovi patti agrari, accade notare che agricoltori di altre zone d'Italia fanno ricerca di terre nel nostro Friuli specialmente nella zona Media e Bassa offrendo ai proprietari di terre dei canoni per lo più a denaro, abbastanza elevati nel confronto del mercato degli affitti.

La nostra Federazione mette in guardia tali ricercatori di terre che mal conoscono il nostro Friuli e che spesso si illudono di trovare quello che le terre nostre non possono dare, offrendo affitti che segnano per l'affittuale un onere insopportabile, per il proprietario un rischi odi perdere l'affitto che comunemente potrebbe assicurarsi, per correre dietro ad inesperti e spesso mal cauti conduttori di terre, non pratici della nostra provincia e di quanto dalle terre si può ottenere.

Nota pure la nostra Federazione che nelle trattative di affittanze spesso intervengono dei sensali i quali intermediari fra il proprietario e l' affittuale spesso ignoranti delle questioni agrarie arrivano a combinare delle affittanze che mal dispongono alle finalità produttive.

La Federazione Agricoltori invita formalmente i proprietari a respingere qualunque offerta veng afatta da mediatori nel campo delle affittanze e delle conduzioni di terreni, richiamandoli alla vigile e coscienziosa ricerca dei conduttori che meglio rispondono ai requisiti del lavoro, senza che persone estranee interessate solo nel premio di mediazione possano menomamente influire nei rapporti contrattuali fra chi affida la terra e chi la deve lavorare.

Per il XXIV Maggio

Nella ricorrenza del XXIV Maggio — tredicesimo anniversario della entrata in guerra dell' Esercito vittorioso — gli agricoltori non devono mancare alle cerimonie commemorative che nelle singole zone si svolgeranno.

Riposino per un giorno gli arnesi che strappano alla terra il prodotto frutto di fatiche e la rude mano saluti romanamente i nomi dei gloriosi caduti incisi sui cento marmi dei nostri comuni.

Limitazione di transito

Si porta a conoscenza del pubblico che con il 23 corrente verrà ridotto il transito dei veicoli e pedoni nelle vie Sacile e Pordenone in conseguenza dei lavori di costruzione della fognature.

Festa militare all' 11° Centro automobilistico

Con recente disposizione del Ministero della Guerra si è costituito nella nostra città l' XI° Centro Automobilistico del Corpo d'Armata di Udine, sotto il comando del valoroso colonnello cav. Osvaldo Giacchino.

Ieri il Centro Automobilistico, con una riuscitissima festa militare, ha festeggiato la ricorrenza del 22 maggio 1916 in cui il Corpo automobilistico si è tanto distinto per il trasporto delle truppe sugli Altipiani in occasione della grande offensiva austriaca.

Alla cerimonia assistevano il Comandante la Divisione tenente generale comm. Goggia, e numerosi ufficiali superiori ed inferiori delle varie armi.

Al Campo Moretti si sono svolte interessanti gare sportive, giuochi ginnici ecc. Agli ufficiali fu offerto un rinfresco allestito con fine signorilità dal Bar «Coterli».

Seguì un rancio speciale ai militari del Centro Automobilistico e alle rappresentanze della truppa delle varie Armi.

Al Grande Albergo Ristorante «Croce di Malta», sotto la personale direzione del proprietario signor Galliano Patrignani, gli ufficiali del Centro Automobilistico offrirono ai colleghi delle varie armi uno squisito banchetto.

Allo spumante fu brindato alle gloria e alle fortune della Patria.

Università popolare

La conferenza del colonn. Paladini

Le «Beffe di guerra» che iersera il colonnello comm. V. Paladini narrò ad un foltissimo pubblico sono il frutto di un sagace e paziente lavoro di ricerca nella storia militare di tutti i popoli e di tutti i tempi: ricerca quale soltanto uno studioso specializzato poteva compiere con tanta fortuna. Il colonnello Paladini, che gli Udinesi stimano ed amano per l' opera compiuta durante lunghi anni in silenzio, seppe variare il suo racconto con begli aneddoti, con interessanti retroscena, conservandosi in una linea d'aristocratica compostezza anche quando dovette riferire beffe un poco salaci. Divertì esponendo le beffe guerresche d'altri tempi, appassionò e commosse quando riferì alcune beffe non sempre incruenti alle quali egli stesso assistette durante l'ultima guerra. Infiorò il suo dire di amabile arguzia.

Dispiacere del cronista è quello di non poter dilungarsi a riferire qualcuna delle beffe, che gli servirebbe a fare (con le penne altrui) bella figura innanzi ai lettori; ma gli conviene attenersi alla pura cronaca e chiudere con una frase, alla quale vorrebbe ridare un po' di novità, perchè non è vuota frase consuetudinaria, bensì l'espressione sincera del generale compiacimento: «la bella conferenza fu coronata da numerosi applausi». L' Università Popolare per mezzo mio ringrazia l' illustre conferenziere.

Galeso.

Una bella rappresentazione al "Tomadini"

Giovedì anche nell' Orfanotrofio Tomadini si ricorderà la ricorrenza del 24 maggio, la storica data in cui l' Italia dichiarò la guerra e iniziò le operazioni belliche varcando felicemente il confine iniquo che separava friulani da friulani, italiani da italiani. Si rappresenteranno per l'occasione due bozzetti lirico-drammatici: «Aurora» in 2 atti; «Capriolo» in 1 atto; composizione geniale del chiarissimo maestro Soffredini entrambi.

Lo spettacolo durerà circa un'ora e mezza e si darà nel salone dell' Istituto e si inizierà alle 5.30 pom.

«I nostri orfanelli — è detto nella circolare d' invito — che sono abituati a considerare nei loro Benefattori la persona del babbo e della mamma che hanno perduto, terranno, quale ambito premio alle loro fatiche di piccoli melodrammatici, il desiderato intervento di quanti sono invitati alla loro musicale interpretazione».

53.° Esercizio — Fondata nel 1873

BANCA DEL FRIULI

SOCIETA' ANONIMA

Capitale Statutario L. 5,000,000,00 - Emesso e versato L. 4,000,000.00

Fondo di riserva L. 4.000.000.—

Sede e Direzione Centrale in UDINE

FILIALI

Aviano — Buia — Caporetto — Cervignano — Cividale — Codroipo — Cormons — Fagagna — Gemona — Gorizia — Gradisca d' Isonzo — Grado — Latisana — Maniago — Moggio Udinese — Monfalcone — Montereale Cellina — Mortegliano — Palmanova — Pontebba — Pordenone — Portogruaro — Sacile — S. Daniele del Friuli — S. Giorgio di Nogaro — S. Vito al Tagliamento — Spilimbergo — — Tarcento — Tarvisio — Tolmezzo — Tricesimo — Valvasone.

Situazione Generale al 30 Aprile 1928

ATTIVO

Voce		Parziale	Totale
Cassa			L. 2,053,144.51
Portafoglio	a) Prestiti cambiari	L. 58,046,647.28	
	a) Effetti per l' incasso	» 5,383,687.85	
			» 63,430,335.13
Buoni del Tesoro e Valori di Stato			» 36,006,450.47
Titoli diversi di proprietà dell' Istituto			» 2,235,364.13
Anticipazioni e Riporti Attivi			» 1,512,460.22
Corrispondenti e Filiali - saldi debitori			» 34,462,734.07
Beni immobili			» 4,326,681.55
Casse forti e mobilio Sede Centrale e Filiali			» 1.—
			L. 144,029,171.10
Titoli in deposito	a) a Custodia	L. 23,198,980.20	
	b) a Garanzia di operazioni	» 50,615,827.31	
	c) a Cauzione di amministraz.	» 450,000.—	
	d) a Cauzione di servizio	» 799,700.—	
			» 75,064,507.51
			L. 219,093,678.69

CAPITALE SOCIALE

Voce		Parziale	Totale
Capitale interamente versato			L. 4,000,000.—
Riserva ordinaria			» 4,000,000.—
			L. 8,000,000.—

PASSIVO

Voce		Parziale	Totale
Depositi fiduc. in contanti	a) Libretti di risparmio	L. 86,126,553.30	
	b) Conti correnti liberi	» 7,479,900.69	
	c) Conti correnti speciali	» 3,446,759.77	
			97,053,213.76
Corrispondenti e Filiali — saldi creditori			» 22,733,832.61
Con. Corr. di Rappr. con B. d'Italia, B. di Napoli, B. di Sicilia			» 2,281,188.38
Azionisti per dividendi da esigere			» 59,410.65
Fondo di previdenza del personale			» 1,221,736.30
Chèques di nostri corrispondenti			» 185,420.20
Assegni circolari			» 2,688,004.38
Creditori diversi			» 4,856,166.26
Antecipazione del R. Tesoro per operazioni di Credito Agrario			» 3,105,551.—
Somma accantonata per ammortamento Immobili e fondo costruzione nuova Sede Centrale			» 1,500,000.—
			L. 149,694,523.[illegible]
Depositanti titoli:	a) a Custodia	L. 23,198,980.20	
	b) a Garanzia di operazioni	» 50,615,827.31	
	c) a Cauzione di amministraz.	» 450,000.—	
	d) a Cauzione di servizio	» 799,700.—	
			» 75,064,507.51
Utili lordi dell'esercizio da liquidarsi a fine d'anno			» 334,647.59
			L. 219,093,678.69

Udine, 30 Aprile 1928

Il Sindaco M. Scoccimarro — Il Presidente MORPURGO — Il Direttore G. Miotti

Opera Nazionale per la protezione della Maternità e dell'Infanzia

RIUNIONE DEL CONSIGLIO DELLA FEDERAZIONE PROVINCIALE

Sabato 19 corrente, in una sala del Palazzo della Provincia, si è riunito il Consiglio Direttivo della Federazione provinciale dell'Opera Nazionale per la protezione della Maternità e dell'Infanzia.

Erano presenti i signori: on. gr. uff. avv. co. Gino di Caporiacco, Presidente — cav. dott. Antonio Bassani, consigliere di Prefettura — gr. uff. dott. Pietro Orestano, Commissario prefettizio del Comune — comm. dott. Zozzoli, Presidente del Tribunale — comm. dott. Quirino Guidorizzi, Procuratore del Re — cav. Francesco Asquini, Presidente Comitato Pro Infanzia di Pordenone — co. Elodia di Caporiacco, Presidente Società Infanzia di Udine — signora Teresa Pischiutta, Delegata provinciale dei Fasci femminili — co. Margherita Groppiero Ciconi Beltrame, Presidente Istituto Bambine abbandonate — signora Cerquetti Cristina, direttrice dell'Asilo Marco Volpe.

Avevano scusata la loro assenza i signori: dott. Cesare Perotti, Segretario Federale del Partito — comm. dott. Francesco d'Alena, Commissario prefettizio per l'Amministrazione Provinciale — cav. uff. dott. Alessandro Bajardi, Medico provinciale — cav. prof. Michele Toneatto, Ispettore scolastico — cav. prof. bar. Enrico Morpurgo — mons. cav. uff. Pietro Dell'Oste — cav. uff. Enrico Cossetti — gr. uff. Papinfo Pennato.

L'on. di Caporiacco diede lettura di una sintetica e lucida relazione sull'attività svolta dalla Federazione sia durante il 1927, che nei primi mesi del corrente esercizio.

Egli riferì sul notevole lavoro compiuto per la costituzione e l'organizzazione dei Comitati di Patronato, sullo elevato numero di domande di assistenza pervenute (780); sul numero di quelle potute accogliere sia coll'autorizzazione al ricovero (121) sia colla concessione del sussidio (219)

L'on. di Caporiacco pose al corrente i convenuti sulla misura dei fondi assegnati dalla Sede Centrale alla Federazione pei vari compiti assistenziali fondi che costituirono e che costituiscono tuttora l'unico cespite di entrata dello Ente e che furono notevolmente esigui in rapporto ai bisogni da soddisfare.

Complessivamente vennero assegnate L. 163.907 pel 1927 (escluse le cure climatiche) e L. 188.090 pel 1928, nè fu possibile conseguire aumenti, malgrado le ripetute pratiche svolte.

Nei riguardi delle cure climatiche, il Presidente fece notare che l'Opera nel 1927 sovvenzionò con complessive lire 130 mila l'Ospizio Marino Friulano, la Società Protettrice dell'Infanzia, la Colonia Elioterapica di Udine, ecc.

Con tale somma, coi loro cespiti normali, coi fondi raccolti dai Comitati di Patronato, a ciò stimolati dalla Federazione, fu reso possibile alle citate Istituzioni di attuare il comandamento del Duce, inviando alle cure climatiche oltre duemila bambini.

Pel 1928 l'Opera, per ragioni techico sanitarie, limiterà il suo intervento all'assunzione del solo onere relativo al ricovero prolungato, ritenuto necessario dalla speciale Commissione per le Colonie, in Istituti profilattici permanenti, dei minori bisognosi della cura.

Il Presidente diede quindi notizia delle principali altre attività svolte o di iniziativa della Giunta Esecutiva o su disposizione della Sede Centrale. E così:

Si pose allo studio la istituzione di Ambulatori Consultori per gestanti e bambini, nei maggiori centri della provincia.

Si istituì, d'accordo col locale Comitato di Patronato, e con la fattiva collaborazione della benemerita Società Protettrice dell'Infanzia, un Ambulatorio-Consultorio per donne e minori; prima opera tangibile della Federazione provinciale, e la cui azione è altamente apprezzata.

Vennero istruite varie pratiche riguardanti domande di sovvenzione presentate da Istituzioni di assistenza della Provincia.

Si provocò l'autorizzazione, ed il concorso finanziario, per tenere in Udine un Corso di puericoltura, la cui direzione verrà affidata al comm. prof. Berghinz.

Si fece la proposta, subito accolta dall'Amministrazione Provinciale di dotare il Brefotrofio di un nuovo padiglione, onde dargli la possibilità di compiere, in modo sollecito e completo, tutte le funzioni di assistenza prenatale e postnatale che la legge determina. Per il che, la Federazione ha votato un plauso alla predetta Amministrazione.

Vennero infine compiute numerosissime altre pratiche richieste dai compiti vastissimi che all'Opera, e quindi alla Federazione, vengono assegnati.

«Per gradi, così concluse l'on. di Caporiacco, lentamente, ma sicuramente l'Opera procede ormai con ritmo attivo e costante sulla via che le è stata segnata, via difficile ma che fatalmente dovrà condurre alla nobile meta.

«E mentre ringrazio le SS. LL., i signori componenti dei Comitati di Patronato e le Autorità tutte per la collaborazione fattiva, costantemente data, formulo l'augurio che la legge dell'Opera Nazionale, la legge auspicata da tanti decenni, la «più fascista delle leggi fasciste» possa al più presto trovare la sua completa applicazione».

Il Consiglio, plaudendo all'opera compiuta, e facendo voti che la Federazione possa venire sollecitamente posta in grado di svolgere, in sempre più larga misura, la sua benefica attività, approvò il Consuntivo per l'esercizio 1927 e ratificò tutti i provvedimenti emessi.

Il Torneo di Scherma per il Campionato del Friuli
e la Grande Accademia a beneficio delle Colonie Marine

Abbiamo dato un primo annuncio sull'importantissima manifestazione che l'Associazione Sportiva Udinese sta organizzando sotto gli auspici della Federazione Provinciale Fascista. Oggi possiamo dare il programma completo delle gare. Esse avranno inizio venerdì 25 corrente alle ore 8 del mattino alla Palestra di piazza dell'Ospitale, contineranno, salvo l'interruzione (ore 12-14) fino alle 20, per riprendere il sabato col medesimo orario e culminare alle ore 21 con la grande accademia che si svolgerà nella palestra maggiore. Ivi una pedana rialzata permetterà agli spettatori di godere gli assalti in tutte le fasi, che saranno interessantissime data la classe degli schermitori invitati.

Anche alle gare per il campionato potrà assistere il pubblico. L'Associazione Sportiva Udinese destinerà l'introito netto dell'Accademia a beneficio degli Istituti di Cure Marine friulane.

Alla stessa parteciperanno i più reputati schermitori di Venezia e di Trieste sia maestri che dilettanti; vedremo sulla pedana il maestro Gianese ed i campioni Dante Carniel, Nino Carniel, Santostefano, Giorgio Liebmann di Trieste, il maestro Galante ed il campione Saverio Ragno di Venezia, oltre ai nostri maestri Biaggini e Pirola ed ai migliori classificati nel torneo. La smarra sarà tenuta dal maestro Tagliapietra di Trieste.

La Giuria sarà presieduta da Dante Carniel, olimpionico, campione d'Italia di fioretto del 1926, vincitore del campionato internazionale di Vienna del 1927: sarà suo degno compagno Saverio Ragno, campione italiano di spada 1926, campione italiano della Milizia 1927-28, campione di sciabola delle Tre Venezie e campione veneto delle tre armi. Con loro collaboreranno il tenente colonnello Albano, il ten. colonnello Nicola Tomeo, il capitano Antonio Marin, l'avv. Novacco, il dott. Pietro Marcotti, il rag. Umberto Magistris. Complesso di giurati che dà il massimo affidamento per un preciso ed energico giudizio negli assalti per la disputa del Campionato Friulano di fioretto, di spada e di sciabola.

Direttore tecnico del torneo sarà il maestro sottotenente G. B. Biaggini. Presidente del Comitato esecutivo il co. cav. Alessandro del Torso, vicepresidenti: il cav. prof. Nino Macellari ed il signor Alberto Piussi. Membri: i due vicepresidenti dell'A. S. U. signori Augusto Degani e perito geom. Luigi Dal Dan ed i consiglieri: bar. prof. Enrico Morpurgo, cav. G. Ridomi, cav. uff. G. Bissattini, cav. A. Piccinini, signor Giulio Del Zotto, signor Aurelio Barbieri, cap. Ugo Degani, co. Cino Florio, seniore Alberto Liuzzi, co. Cino Valentinis, signor Mario Blasig.

Il Saggio degli alunni rinviato

Il saggio degli alunni delle Civiche Scuole — che avrebbe dovuto eseguirsi domenica scorsa e, causa il maltempo era stato fissato per domani 24 corrente — rimane ancora sospeso ed è rinviato a giornata da stabilirsi

La "Moto Guzzi,, ai Militi

L'Ufficio Stampa del Comando della 63a Legione ci comunica:

L'ultimo numero di «Milizia Fascista» segnala che la Moto Guzzi di Genova si è dichiarata disposta a mettere a disposizione dei Comandi di Legione della M. V. S. N. un numero indeterminato di motociclette tipo sport al prezzo di L. 6200 l'una, consegna a Mandello del Lazio.

Le condizioni di pagamento sono le seguenti: un terzo sei mesi dopo la consegna, un terzo dodici mesi dopo la consegna ed il saldo a diciotto mesi.

L'offerta della «Gozzi» a beneficio delle Camice Nere è veramente simpatica e molto vantaggiosa.

Gli Ufficiali e Militi che intendono acquistare la motocicletta sono invitati a darsi in nota al Comando di Legione.

Associazione del Pubblico Impiego
Campionari Consorzio industriale manufatti

I dipendenti dai Comuni che desiderano prendere visione del campionario del Consorzio Manufatti dovranno recarsi presso la sede dell'Associazione del Pubblico Impiego, via Manin, 13.

La Segreteria Provinciale, disponendo di un unico campionario, non può aderire alle richieste degli organizzatori di inviarlo presso i varii Comuni.

Il pagamento viene effettuato in dieci rate trattenute sullo stipendio.

Possono acquistare presso il Consorzio Manufatti, alle condizioni suddette, oltre che gli aderenti all'Associazione del Pubblico Impiego, i Postelegrafonici, i Ferrovieri, gli Insegnanti e gli Ufficiali e Sottufficiali.

Nel Civico Museo
La rinuncia del prof. del Puppo da direttore

Il chiarissimo prof. cav. uff. Giovanni del Puppo nei giorni scorsi ha inviato al nostro Commissario Prefettizio gr. uff. dott. Pietro Orestano una lettera con cui, confermando una precedente lettera personale del 16 aprile decorso, rassegna le sue dimissioni da Direttore dei Civici Musei e Gallerie d'arte della città di Udine.

«La causa unica e sola per la quale sono venuto a questa decisione — dichiara — sta nelle sempre più tristi condizioni della mia vista, le quali, secondo il responso di un celebre specialista, che ultimamente consultai, non sono tali da poter porgervi un rimedio in un tempo relativamente breve.

«Intendo che cessino le mie funzioni col 30 giugno prossimo...»

In seguito a tale determinazione il nostro Commissario Prefettizio ha preso la seguente deliberazione:

«Ritenuto che le ragioni addotte dal Direttore del Museo e delle Gallerie non consentono d'insistere perchè egli voglia ancora rimanere al suo posto;

ricordato che il prof. Giovanni del Puppo da oltre trent'anni, in varie forme, ha dato alla città la sua opera competente ed appassionata di artista e di intendente d'arte, senza per ciò godere assegni di sorta, salvo la modesta indennità fattagli in questi ultimi anni sul bilancio comunale, e considerato quindi dovere morale del Comune di riconoscere in questa occasione le benemerenze cittadine dell'egregio Uomo;

ritenuto che convenga frattanto provvedere alla Direzione del Museo e delle Gallerie d'arte in via provvisoria, con ogni riserva del trattamento da farsi all'incaricato e della soluzione organica definitiva del problema di tale Direzione, ha deliberato:

di accettare le dimissioni del professore Del Puppo a datare dal 1° luglio p. v.

di mantenergli a titolo vitalizio lo assegno annuo lordo di L. 3420, di cui ora gode, come riconoscimento delle sue benemerenze nel campo dell'arte e dei monumenti cittadini;

e di affidare dal 1° giugno p. v. ed in via provvisoria la Direzione del Museo e delle Gallerie d'Arte al comm. dr. Gualtiero Valentinis, Presidente della Commissione Provinciale per la conservazione dei Monumenti».

Al prof. del Puppo, che tante benemerenze vanta nel campo della illustrazione dei nostri monumenti e che è noto altresì quale geniale ed efficace rievocatore, medainte conferenze e scritti dei passati tempi, giunga un deferente e cordiale saluto, nel momento in cui, per ragioni di salute, declina ogni pubblico incarico.

La cittadinanza non dimenticherà la opera sua disinteressata e volonterosa spiegata in epoche in cui l'azione delle Autorità, per la tutela dei monumenti, era timida e lenta e consentirà pienamente nella nobile deliberazione presa dal nostro Commissario Prefettizio nei riguardi del prof. del Puppo.

Opportuna poi — in attesa di una soluzione organica dell'assetto del nostro Museo, quale è richiesta dagli studiosi e desiderata da ogni cittadino amante della sua Città — è anche la determinazione con cui viene affidata la direzione provvisoria del Museo al dottor Gualtiero Valentinis, che con zelo e con competenza si occupa da anni della buona conservazione dei nostri monumenti, quale scrittore e quale presidente della apposita Commissione provinciale.

Nomina del Delegato Provinciale dell'Opera Nazionale Dopolavoro

La Federazione Provinciale Friulana Fascista comunica:

Essendo il dott. Giacomo Luchini resosi dimissionario dalla carica di Delegato Provinciale dell'O. N. D., il Segretario Federale ha nominato in sua sostituzione il sig. Vittorio Marcovich.

Istruzione professionale
Scuole di disegno promosse al II. grado

Con delibera odierna il Commissario Governativo dell'Ufficio Provinciale per l'Istruzione Professionale, Industriale e Commerciale di Udine, comm. Alberto Calligaris, ha promosse e classificate al secondo grado, con l'annuo contributo di L. 4000 (quattromila), le Scuole di Disegno Professionale di Basiliano e Rizzi-Colugna.

Beneficenza

Alle Orfane di via Rivis sono pervenute le seguenti offerte:

Per onorare la memoria della signorina Cesira Mattioni: ing. Cesare Paldi L. 10 — ing. Emilio Lippi, 10 — geometra Ubaldo de Faccio, 10 — geometra Giovanni Moro, 5 — Davide Badini L. 5 — Guido Canciani, 5 — Carlo Gervasoni, 5 — Ferdinando Giandomenico L. 5 — Giuseppe Rizzi, 5.

Per onorare la memoria della signora Maria Martinelli ved. Bolognato, i Figli hanno offerto alle stesse L. 30.

***

Offerte pervenute alla Congregazione di Carità:

Per onorare la memoria di G. B. Bernardi di Oderzo hanno versato lire 10 ciascuno: cav. G. Beltrandi — dottor G. Clonfero — Francesco Orter — ing. Fabio Someda — co. Stefano Frangipane — co. Gustavo Colombatti — comm. M. Hoffmann — ing. Minazzio — Carlo Fabio Braida — avv. A. Chiussi — comm. L. Fabris — avv. cav. Secondo Zanuttini — prof. Franco Caratti — Giorgio Pontoni — co. Marcello Valentinis — Benedetto Beltrame — Dorta e Fantini.

La demolizione dell'antica Casa della Contadinanza ove dimorò Francesco Petrarca

Sono iniziati i lavori di demolizione dell'antica Casa della Contadinanza — uno degli organi principali della costituzione della Patria del Friuli — sede degli uffici postali provinciali dal 1889 fino a qualche anno fa, nonchè della posta militare durante la guerra.

Come è noto, il fabbricato, coll'autorizzazione della R. Soprintendenza ai Monumenti di Trieste, è stato venduto dal Comune, proprietario, alla Riunione Adriatica di Sicurtà, la quale erige un palazzo per la propria Agenzia di Udine, destinando gli ambienti in più ad uso abitazioni private.

Nel vecchio edificio si nota, al primo piano, una loggia, come in altre costruzioni dell'epoca (ad esempio nell'interno della casa ora Morelli de Rossi in via Aquileia), quasi nascosta da pareti aggiunte per i bisogni dell'Amministrazione postale. E pure, al primo piano, verso via del Teatro Vecchio, nei locali già occupati dalla Direzione provinciale delle Poste, esistono antichi soffitti a travi.

Giusta accordi intervenuti, il materiale di pregio sarà consegnato al Comune, per essere conservato ed eventualmente impiegato in occasione di qualche futuro restauro.

Non dubitiamo che delle cose di interesse storico od artistico saranno, a cura del Comune o della locale Commissione per i Monumenti, eseguite opportune fotografie, prima di procedere alla demolizione. Non si verificherà cioè quanto è accaduto nella circostanza della demolizione della cosiddetta «Casa Veneziana» in via Rialto (abbattuta per far posto al nuovo fabbricato Comunale degli Uffici) in cui non venne presa alcuna fotografia, essendo una vera fortuna che in precedenza esistesse una veduta, la quale può servire di guida per la futura ricostruzione.

Come è stato rilevato in un articolo a firma «G. d. P.» apparso di recente nella «Patria del Friuli», la Casa detta della Contadinanza servì per secoli quale recapito dei Vescovi di Concordia in occasione di loro visite a Udine e conta sul suo attivo il vanto di aver ospitato nel 1368 Francesco Petrarca, al seguito dell'imperatore, Carlo di Lussemburgo. Nel menzionare questo particolare, ricorderemo che l'articolista esprimeva il voto che «sul nuovo edificio che sorgerà, una pietra ricordi il soggiorno del Cantor di Laura».

***

All'ultimo momento veniamo informati che sarebbe stato scoperto un antico affresco, il quale sarebbe stato trasportato in Castello. E' probabile che vengano in luce altri affreschi nell'antifico edificio, se le demolizioni verranno eseguite con una certa cura e se sarà esercitata la necessaria sorveglianza.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Riso e spinacci - Capretto al forno - Contorno.

Sera: Minestrone - Polpette di carne - Contorno.

ARTE E TEATRI

TEATRO PUCCINI
Le operette

Se la Compagnia d'arte operettistica «La Nazionale» avesse debuttato l'altra sera con «La Città Rosa», avrebbe impressionato molto più favorevolmente il pubblico.

Questo, iersera abbastanza numeroso, ebbe modo di apprezzare la signorina Marisa Razzoli nella gaia parte di Crapotte e il comico, sobrio e compito, Americo Razzoli, che le fu degno compagno. Ambedue riscossero nutriti applausi ed ebbero richieste di bis, specialmente al ritornello, che al termine del secondo atto venne cantato e replicato più volte anche dagli ascoltatori. Buona la coppia Suardò-Pezzoli; chiassoso ed ilare E. Razzoli (Maradjà). Disciplinate le ballerine sfarzose nei ricchi costumi; belle le scene e indovinati gli effetti di luce.

Il filo conduttore dell'operetta è tanto tenue che non merita parlarne. La musica è scritta ed istrumentata da chi bene conosce i gusti del giorno; Lombardo e Ranzato non hanno smentito la loro rinomanza.

Con «Bergerette» questa sera la compagnia darà la terza rappresentazione.

l. g.

Stato Civile

del 22 maggio 1928

Nascite

Maschi: nati vivi n. 2 — Femmine: n. 0 — Totale nascite n. 2.

Pubblicazioni di matrimonio

de Chmielewsky Giorgio ragioniere con Mini Anna Olga civile.

Matrimoni

Bortolotti Santa agronomo con Marzolini Italia casalinga.

Morti

Voltini Caterina in Codarin di Giovanni di anni 23 casalinga — Pellegrini Ferruccio di Sante di anni 19 soldato — Cattarussi Celeste fu Pietro di anni 37 falegname — Caisutti Domenica in Schivella fu Antonio di anni 39 casalinga — Vittorio Vittorino di Angelo di mesi 7 — Totale n. 5.

Cronaca giudiziaria

Tribunale di Udine

(Udienza di ieri)

Presidente: cav. Minesso — Giudici: cav. Beretta e cav. Valdemarca — P. M.: cav. Alborghetti — Cancelliere: Bennardelli.

Un appello

Dinanzi al Tribunale si è discussa la causa nei confronti di Vasco Sommaggio di Luigi di anni 32, da Palmanova, appellante contro la sentenza pronunciata il 30 giugno 1927 dal Pretore di Palmanova, con cui, su denuncia del Sindacato provinciale ingegneri, il Sommaggio fu condannato a lire 150 di multa per essersi arrogato indebitamente il titolo di ingegnere.

Dopo la discussione il Tribunale — conforme richiesta del P. M. — ha pronunciato sentenza di assoluzione perchè il fatto non costituisce reato.

Difensore: comm. prof. avv. Giuseppe Di Francesco, docente di diritto all'Università di Pavia.

Da CORMONS

LA GIORNATA COLONIALE

(22). — Domani sera alle ore 21 nella sede del Dopolavoro di via Dante Alighieri, il concittadino signor Andrea Perusini terrà una pubblica conferenza sul tema: «Colonizzazione dell'Africa sulla costa dell'Oceano Indiano».

LE VISITE AL DOPOLAVORO

Accompagnato dal nostro Commissario prefettizio, cav. uff. Alessandro Visca, domenica scorsa il Gerarca Fascista del Goriziano, ing. Francesco Caccese, fece una gradita visita alla sede del Dopolavoro. Il presidente dello stesso, ha presentato tutti i componenti del Direttorio.

Da GRADO
Una rissa al porto

(22). — L'altra sera, fra pescatori gradesi e chioggiotti avvinazzati, avvenne al Porto una rissa violenta.

La guardia municipale Florit acorse fra i contendenti tentando di dividerli onde evitare conseguenze più gravi. Sopraffatta però dal numero, dovette chiedere aiuto alla pattuglia dei Carabinieri di servizio che subito accorse riuscendo a dividere i due gruppi dei rissanti.

In una rapida inchiesta praticata dal brigadiere Secchi vennero stabilite le responsabilità e vennero tratti in arresto certi Giovanni Pinatti di Giovanni di anni 25, Mario Marchesan fu Stefano di anni 24 e Pietro Marchesan di Antonio di anni 27, tutti di Grado, che furono subito tradotti alle carceri mandamentali di Cervignano.

Per il 24 maggio

Per celebrare la ricorenza del 24 maggio, il Commissario Prefettizio del Comune dispose la pubblicazione di un manifesto alla popolazione e predispose per le ore 10 del mattino che le autorità, le rappresentanze e tutti i reparti di avanguardisti e balilla si compongano in corteo per recarsi al Cimitero a deporre uan corona ai Caduti.

Nel pomeriggio poi, alle ore 16, nel piazzale dei giochi, i reparti dei Balilla svolgeranno un saggio ginnico-sportivo.

Quotazioni di Borsa

CAMBI

TITOLO	TRIESTE 21	TRIESTE 22	MILANO 21	MILANO 22
Rend. 3.50 %	76.—	76.—	76.—	75.80
Consol. 5 %	87.55	87.50	87.45	87.50
Prest. Littor	87.50	87.50	87.40	87.40
Obbl. Venez	78.40	78.—	—.—	—.—
Francia	74.72	74.72	74.73	74.77
Svizzera	366.—	366.—	365.90	366.—
Londra	92.55	92.69	92.69	92.71
New York	18.96	18.95	18.96	18.96
Berlino	454.40	454.50	454.37	454.50
Vienna	267.25	267.25	267.50	267.60
Romania	11.85	11.85	11.75	11.70
Belgio	265.—	265.—	265.25	265.—
Spagna	318.50	318.50	318.50	318.25
Praga	56.25	56.26	56.45	56.25
Ungheria	331.50	331.50	331.50	331.50
Albania	365.—	365.—	365.—	365.—
Jugoslavia	33.45	33.45	33.45	34.47
Grecia	25.—	25.—	24.80	24.80

Bollettino Giornaliero
del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE
Martedì 22 maggio 1928

	ore 8	ore 14	ore 19
Pressione a 0°	750.44	750.44	750.15
Pressione al mare	761.75	761 22	61.00
Temperatura	14.7	18.6	15.0
Umidità (0-100)	70	40	59
Vento Direzione	SE	ESE	ESE
Vento Forza	deb.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	7	2	0
Stato del tempo	bello	bello	bello

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 20,6
Temperatura minima: 8,6
Acqua caduta: mm. 0,0

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti deboli del primo quadrante; cielo vario; temperatura normale.

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 22. — Situazione barica: La situazione barica si modifica lentamente. La pressione si eleva sul Mediterraneo occidentale e centrale, ma persiste il regime ciclonico sulla Europa centrale e orientale con nuclei di minimo sulla Francia e sul Mare del Nord.

Probabilità: La persistenza della situazione barica lentamente in via di trasformazione mantiene il tempo instabile. Il cielo sarà prevalentemente sereno sulla Sicilia e sulle estreme regioni meridionali; altrove parzialmente nuvoloso e annuvolamenti più frequenti sull'Italia continentale. Pioggie sparse sulle regioni settentrionali; altrove venti moderati fra sud e ponente. Temperatura stazionaria o in leggero aumento. Mare ancora piuttosto agitato sullo alto Tirreno; mosso altrove.

Orario ferroviario

Ferrovie dello Stato

Udine-Trieste

Partenze: ore 4.55 — 7.10 (D) — 9.20 — 12.30 (D) — 14.55 — 17.35 (fino a Gorizia) — 18.15 (D) — 20.21.

Arrivi: ore 6.50 (da Gorizia) — 8.20 — 10.55 — 15.35 — 17.51 (D) — 19.53 (D) — 22.10.

Udine-Venezia

Partenze: ore 3.55 (D) — 5.15 — 7 (D) — 9 — 11.18 (D) — 16.5 (D) — 18 — 20.20 (D).

Arrivi: ore 2.3 (D) — 4.15 — 9.5 (DD) — 9.50 — 11.50 (D) — 15.45 — 17.48 (D) — 21.45 (da Conegliano) — 23.50.

Udine-Tarvisio

Partenze: 2.20 (D) — 4.50 — 9.25 (DD) — 13 — 16.20 — 18.10 (D) — 20.35 (fino alla Carnia dal 1° giugno).

Arrivi: 3.35 (D) — 8.18 — 10.52 (D) — 14.45 — 19.37 — 20 (DD) — 23.20 (dalla Carnia, dal 1° giugno).

Udine-Palmanova (Grado) S. Giorgio di Nogaro

Partenze: 4.25 (Grado) — 5.35 — 7.30 (Grado, dal 1° giugno) — 11.55 — 16.15 — 19 — 20.25 (Grado).

Arrivi: 0.48 (da Grado) — 6.45 — 8.30 (da Grado) — 12.54 — 15.59 — 17.25 (da Grado) — 21.55

Gemona - Casarsa

Partenze da Gemona. 4 — 7.35 — 11.34 — 18.05.

Arrivi a Casarsa: ore 5.33 — 9.37 — 16.20 — 20.38

Partenze da Casarsa: ore 8.26 — 11.30 — 15 — 16.58.

Arrivi a Gemona ore 9.59 — 12.55 — 17.4 — 18 32.

Società Veneta

Udine-Cividale

Partenze: 6.30 — 8.25 — 12.20 — 15 (festivo) — 18.5 — 20.10.

Arrivi: 7.50 — 9.45 — 14 — 17.15 — 19.40 — 21.30 (festivo).

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile